



## COMUNE DI CITTADELLA

*Cittadella Città d'Arte*

PROVINCIA DI PADOVA

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**Deliberazione n. 303 del 31/08/2026**

**OGGETTO: ARTICOLO 5 DELLA LEGGE REGIONALE 23 APRILE 2004, N. 11, CONCERTAZIONE E PARTECIPAZIONE AI FINI DELL'ATTIVAZIONE DEL PROCEDIMENTO DI REDAZIONE E APPROVAZIONE DELLA VARIANTE 2 AL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO INTERCOMUNALE (PATI) DEL "CITTADELLESE" - APPROVAZIONE RELAZIONE CONCLUSIVA SUGLI ESITI DELLA CONCERTAZIONE.**

L'anno **duemilaventisei** il giorno **trentuno** del mese di **agosto** alle ore **16:10** in Cittadella, nella sala delle adunanze la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei Signori:

|                  |           |          |
|------------------|-----------|----------|
| PIEROBON LUCA    | SINDACO   | Presente |
| BELTRAME MARINA  | ASSESSORE | Presente |
| BERTOLLO ANDREA  | ASSESSORE | Presente |
| DE ROSSI FILIPPO | ASSESSORE | Presente |
| GALLI DIEGO      | ASSESSORE | Presente |
| PEROZZO ANTONIA  | ASSESSORE | Presente |

**Presenti n. 6**

**Assenti n. 0**

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE DI COMO ROBERTA che provvede alla redazione del presente verbale.

Assume la presidenza il Sig. PIEROBON LUCA, nella sua qualità di SINDACO, il quale riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Deliberazione n. 303 del 31/08/2026

*Viene esaminata la seguente proposta di delibera redatta dal Responsabile del Servizio, sulla quale sono stati espressi i pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 267/2000.*

**OGGETTO: ARTICOLO 5 DELLA LEGGE REGIONALE 23 APRILE 2004, N. 11, CONCERTAZIONE E PARTECIPAZIONE AI FINI DELL'ATTIVAZIONE DEL PROCEDIMENTO DI REDAZIONE E APPROVAZIONE DELLA VARIANTE 2 AL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO INTERCOMUNALE (PATI) DEL "CITTADELLESE" - APPROVAZIONE RELAZIONE CONCLUSIVA SUGLI ESITI DELLA CONCERTAZIONE.**

## **LA GIUNTA COMUNALE**

PREMESSO CHE il Comune di Cittadella è dotato di:

- Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.I.) approvato in conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 15, comma 6, della L.R. 11/2004, in data 27.05.2009, ratificato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2895 del 29 settembre 2009;
- variante 1 al P.A.T.I. di recepimento della LR. 14/2017 approvato con DCC. 47/2020 del 17/07/2021;
- Piano degli Interventi la cui ultima variante è approvata con D.C.C. n. 34/2021;

VISTO CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 4234 del 29 dicembre 2009 è stato approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P) della Provincia di Padova pubblicato su BUR 14 del 16.02.2010. Con delibera di consiglio provinciale 55 del 22 settembre 2021 è stato preso atto della versione definitiva del piano adeguato alle prescrizioni regionali cui art. 23 co. 8 LR. 11/2004.

VISTO CHE con deliberazione del consiglio provinciale n. 1 del 24 gennaio 2013 è stata approvata la variante "eccellenze produttive" cui all'art. 35 delle norme tecniche del P.T.C.P. ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 11/2004;

VISTO CHE con deliberazione di Consiglio Regionale n.62 del 30 giugno 2020 stato approvato il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C) pubblicato su BUR 107 del 17.07.2020;

VISTA la Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 e successive modificazioni e integrazioni, in particolare l'art. 15 (Procedimento di formazione del piano di assetto del territorio mediante procedura concertata tra Comune e Provincia) e l'art. 5 (Concertazione e partecipazione);

VISTA la DGC n. 341 del 30/12/2020 con la quale veniva approvato l'accordo di pianificazione con i Comuni di Cittadella, Fontaniva, Galliera Veneta e Tombolo;

RICHIAMATA la DGC n. 191 del 01/07/2022 con la quale veniva approvata l'appendice all'accordo di pianificazione con i comuni Cittadella, Fontaniva, Galliera Veneta e Tombolo;

DATO ATTO CHE con Determinazione del Comune di Cittadella n. 1254/2020 – n. 1096/2022 - n. 1126/2023 e n. 636 del 31/05/2024, si procedeva ad affidare e ad integrare l'incarico all' R.T.P. TROLESE – DE NARDI DA PADOVA per la redazione della variante di adeguamento n. 2 del P.A.T.I.;

VISTA la D.G.C. n. 326 del 04/09/2024 che ha deliberato tra le altre cose:

- di adottare, ai sensi dell'articolo 15 della LR. 23 aprile 2004 n. 11, ai fini dell'attivazione del procedimento di redazione e approvazione della variante 2 al P.A.T.I. in argomento, il Documento Preliminare ed il Rapporto Ambientale Preliminare, come previsto dagli artt. 3, 4 e 14 e 15 della LR. 23.04.2004 n. 11, il tutto secondo gli allegati sub. "A" e "B" alla deliberazione succitata e costituenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare lo schema di accordo di pianificazione per la redazione della variante 2 al P.A.T.I. allegato alla deliberazione in argomento (allegato C), autorizzando il Sindaco o suo delegato ad intervenire alla sottoscrizione della convenzione in oggetto;
- di dare atto che il Documento Preliminare indica le scelte strategiche e gli obiettivi di sostenibilità del piano, secondo i criteri e le modalità indicate nel sopra citato documento;
- di dare atto altresì dell'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) sugli effetti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano, ai sensi della direttiva comunitaria 2001/42/CE del 27/06/2001 e dell'art. 4 della LR. 11/2004 e s.m.i., provvedendo contestualmente alla approvazione del presente atto di dare avvio alla fase concertativa dandone ampia informazione alla cittadinanza e, conseguentemente, di procedere con quanto previsto dall'art. 5 della LR. 11/2004, documentazione agli atti ns. 24986/2023;
- di precisare che l'espletamento della fase di concertazione e partecipazione relativa al documento preliminare ed al rapporto ambientale preliminare, prevista dall'art. 5 della L.R. 11/2004, verrà effettuata nei tempi e con le modalità, anche al fine del recepimento di eventuali proposte di modifica al documento preliminare stesso;
- di procedere alla pubblicazione del documento preliminare e del rapporto ambientale preliminare, attraverso l'Albo Pretorio e di avvisi pubblici;

CONSIDERATO CHE la fase di concertazione del Comune di Cittadella si è svolta con le sedute di seguito riportate:

Per i comuni di Cittadella, Galliera Veneta e Tombolo:

- Martedì 18/03/2025, ore 11:00 Incontro con enti pubblici territoriali ed economici, associazioni di categoria, ordini professionali, associazioni varie e gestori di servizi pubblici;
- Martedì 18/03/2025, ore 17:00 Incontro con i professionisti, le associazioni di categoria e le attività;
- Martedì 07/04/2025, ore 17:00 Incontro con la cittadinanza;

DATO ATTO CHE con ns. prot. 2615 del 21/01/2025 è stato richiesto, all'U.O. Vas, Vinca, Capitale Naturale e NUVV della Regione Veneto, l'*"avvio del procedimento per la valutazione ambientale strategica (VAS) (Artt. 13 - 18 D.lgs. 152/2006 ss.mm.ii.) della variante 2 al PATI dell'Alta Padovana. Fase 1 Redazione e trasmissione della documentazione preliminare"*;

PRESO ATTO CHE la Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ha espresso Parere Positivo n. 191 del 04/09/2025 sul Rapporto Preliminare Ambientale alla Variante n. 2 al PATI dell'Alta Padovana;

CONSIDERATO CHE con prot. n. 15503 del 28.04.2026 l'R.T.P. TROLESE – DE NARDI hanno trasmesso la Relazione conclusiva sugli esiti della Concertazione, allegando i verbali delle singole riunioni;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e successive modificazioni e integrazioni;

DATO ATTO CHE, in merito alla presente proposta di deliberazione, sono stati acquisiti i pareri di cui all'articolo 49 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 "T.U.E.L.";

### **DELIBERA**

1. di dare atto che le premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare, ai sensi dell'articolo 5 della LR. 23 aprile 2004 n. 11, l'allegato denominato "*V01 - Relazione conclusiva sugli esiti della Concertazione*" e l'allegato alla relazione stessa della variante 2 al P.A.T.I. denominato "*V01a – Allegato alla relazione conclusiva*", depositati agli atti di questo ente in data 28.04.2026, al prot. n. 15503;
3. di demandare al Responsabile del Servizio interessato l'attivazione e/o l'adozione di ogni provvedimento conseguente all'approvazione del presente atto in ottemperanza a quanto stabilito dal documento preliminare, nonché dalla LR. 11/2004 e dagli atti di indirizzo;
4. di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet del Comune di Cittadella nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi degli art. 39 del D.Lgs 33/2013;
5. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000 al fine di dare celere corso al procedimento di approvazione della variante PATI.

## **LA GIUNTA COMUNALE**

Vista la su estesa proposta di delibera;

Avuti i prescritti pareri favorevoli a termini ai sensi dell'art. 49, 1° comma del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" espressi sulla proposta di delibera e riportati a conferma in calce alla presente;

Con voti unanimi e favorevoli, palesemente espressi

### **DELIBERA**

- 1 di approvare e far propria la proposta di delibera sopra riportata nella sua formulazione integrale, ovvero senza alcuna modificazione o integrazione;
- 2 di comunicare la presente delibera ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. 267/2000;

\*\*\*\*\*

Con apposita votazione, favorevole ed unanime, il presente atto è dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000.

# COMUNE DI CITTADELLA

*Cittadella Città d'Arte*

PROVINCIA DI PADOVA

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

Verbale n. **44** del **31.08.2026**

**IL SINDACO**

PIEROBON LUCA

**IL SEGRETARIO GENERALE**

DI COMO ROBERTA



# P.A.T.I

Piano di Assetto del Territorio Intercomunale  
"Alta Padovana" – variante 2  
ai sensi dell'art. 16 LR. 11/2004

Comuni di:  
Campo San Martino,  
Cittadella, Fontaniva,  
Galliera Veneta, Tombolo

## Relazione conclusiva sugli esiti della Concertazione (art. 5 L.R. n. 11/2004)

---

Novembre 2025

---

### PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO INTERCOMUNALE – VARIANTE 2

---

**CAMPO SAN MARTINO**  
sindaco, Luigi Dario Tardivo  
**CITTADELLA**  
sindaco, Luca Pierobon  
**GALLIERA VENETA**  
sindaco, Italo Perfetti  
**FONTANIVA**  
sindaco, Alberto Trento  
**TOMBOLO**  
sindaco, Luca Frasson

---

**RTP: G.Trolese - E. De Nardi**

#### PROGETTISTI

capogruppo: GianLuca Trolese – urbanista  
mandante: Elisa De Nardi - architetto

#### Gruppo di lavoro:

Studio di Urbanistica Trolese:  
Christian Orlando – pianificatore territoriale  
Thomas Rossi - dott. forestale

#### Studio De Nardi:

Silvano De Nardi – architetto

---



## 1. Premessa

Con la LR.11/2004 sono stati formalmente introdotti i principi della **concertazione** e della **partecipazione** nell'ambito della legislazione urbanistica regionale, rendendo obbligatorio il confronto e il coinvolgimento da parte di: Comune, Provincia e Regione con dei soggetti pubblici e privati sulle scelte strategiche del futuro assetto del territorio.

L'articolo 5 della LR 11/2004 parla di concertazione e di partecipazione, distinguendone formalmente i processi e cercando, in questo modo, di formalizzare il confronto tra attori istituzionali e di dare maggior credito alla "voce civile". Nel differenziare i due concetti, la Legge Regionale non suggerisce forme, metodologie e/o strumenti, ma si limita alla definizione delle procedure nei procedimenti di formazione del Piano.

Il confronto dell'ente preposto alla formazione del piano con gli enti territoriali e pubblici si configura come un confronto istituzionale per raggiungere la coerenza fra i diversi livelli di pianificazione (art.5 co. 1) e viene formalmente disciplinato nella procedura di formazione (art.14 e 15), la partecipazione rappresenta un' espressione democratica di confronto, affinché le scelte di governo del territorio siano maggiormente condivise e non imposte "dall'alto" (art.5 co. 2), e lascia libertà di interpretazione per la programmazione di forme di coinvolgimento e di consultazione.

Come noto all'art.4 della stessa legge è previsto che per il PAT sia applicata la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla Direttiva 2001/42/CE, la quale, all'articolo 6 prevede a sua volta forme di consultazione: la proposta di piano o di programma ed il rapporto ambientale redatto a norma dell'articolo 5 devono essere messi a disposizione delle autorità e del pubblico i quali devono disporre di un'effettiva opportunità di esprimere in termini congrui il proprio parere sulla proposta di piano o di programma e sul rapporto ambientale che la accompagna, prima dell'adozione del piano o del programma o dell'avvio della relativa procedura legislativa. La direttiva citata stabilisce inoltre che la predisposizione del Rapporto Ambientale, da sottoporre alla valutazione amministrativa, deve contenere la documentazione dell' avvenuta consultazione.

Anche il codice dell'ambiente (DLgs. 4/2008) all'articolo 14 stabilisce che "L' autorità competente e l' autorità procedente mettono, altresì , a disposizione del pubblico la proposta di piano o programma ed il rapporto ambientale .....chiunque può prendere visione della proposta di piano e programma e del relativo rapporto ambientale e presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi". Il percorso partecipativo dunque è uno degli elementi, assieme alla distinzione tra piano strutturale (PAT) e piano operativo (PI) e all'introduzione del principio dello sviluppo sostenibile e della VAS, che allinea la LR. 11/2004 alle più avanzate esperienze normative italiane e straniere in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica; ma è probabilmente anche la parte più innovativa dell'intero processo. Essa, infatti, integra nelle decisioni strategiche i pareri, le opinioni, gli interessi settoriali e locali in modo organico, cioè attraverso un processo strutturato, diversamente dal passato dove il solo mezzo per dar voce agli interessi diffusi sul territorio era la sensibilità e/o la volontà della singola Amministrazione.



Le amministrazioni comunali di Campo San Martino, Cittadella, Fontaniva, Galliera Veneta, Tombolo hanno avviato l'iter di formazione della variante generale allo strumento di assetto del territorio intercomunale vigente (PATI) che assume la denominazione di "variante 2 al PATI dell'Alta Padovana"

In adempimento alle procedure previste dalla DGR. 545/2022 allegato A e dell'art. 5 e 15 della LR. 11/2004 è stato predisposto il Documento Preliminare ed il Rapporto Ambientale Preliminare adottati dalle amministrazioni con le seguenti delibere di giunta comunale:

- Comune di Campo San Martino con Del. G.C. n° 72 in data 28.08.2024
- Comune di Cittadella con Del. G.C. n° 326 in data 04.09.2024
- Comune di Fontaniva con Del. G.C. n° 122 in data 13.08.2024
- Comune di Galliera Veneta con Del. G.C. n° 104 in data 24.09.2024
- Comune di Tombolo con Del. G.C. n° 80 in data 05.09.2024

L'articolo 5 della LR n. 11/2004 ha introdotto i principi della concertazione e della partecipazione nell'ambito della legislazione urbanistica regionale.

Tali principi obbligano il confronto delle Pubbliche Amministrazioni con i soggetti pubblici e privati sulle scelte del Piano Strategico (P.A.T.I.).

Le Amministrazioni dei comuni partecipi del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI) dell'Alta Padovana, nel rispetto delle disposizioni contenute nel citato articolo 5, hanno illustrato e condiviso il Documento Preliminare al Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI) e il Rapporto Ambientale Preliminare, con i soggetti pubblici e privati, attraverso incontri pubblici che verranno di seguito descritti, pubblicando e condividendo i documenti sul sito istituzionale dei comuni.

Il Documento Preliminare è un documento mutevole, di discussione e confronto, che delinea le linee strategiche e accompagna lo sviluppo del PAT.

Viene posto come base per il confronto e alla fine della fase di concertazione e partecipazione, documentata da una apposita relazione che ne esponga l'espletamento e le risultanze, può essere modificato e/o integrato. È quindi utile sintetizzare gli esiti della consultazione e chiusura del processo di consultazione attivato.

## 2. Obbiettivi della partecipazione e concertazione

I comuni di Campo San Martino, Cittadella, Fontaniva, Galliera Veneta, Tombolo hanno utilizzato metodologie e strumenti per la consultazione allo scopo di:

- **informare** per mettere a conoscenza dell'avvio, dei modi e dei tempi della redazione della variante allo strumento urbanistico, esplicitare gli obiettivi e creare una rete di attori che parteciperanno al percorso condiviso;
- **conoscere** per approfondire, attraverso l'interazione, la conoscenza del luogo e determinare i valori che potranno accrescere il valore della variante di Piano.

Gli obiettivi che si sono cercati di perseguire attraverso il processo di consultazione sono:

1. l'integrazione delle reti decisionali tendenzialmente settoriali;
2. la promozione dell'ampliamento delle reti decisionali;



3. l'integrazione di diverse forme di conoscenza di attori diversi, come condizione per un aumento dell'efficacia delle politiche del piano.

Sulla base delle indicazioni deliberate dalla Giunta Regionale (DGR.545/2022) e coerentemente con la Direttiva 2001/42/CE e con il Testo Unico dell'Ambiente D.Lgs 152/2006 modificato dal DLgs. 4/2008, sono stati individuati gli enti interessati all'adozione del Piano di Assetto del territorio comunale o intercomunale, le Associazioni ambientaliste individuate secondo quanto stabilito della Legge 349/86 e successive modifiche ed integrazioni, nonché le associazioni di categoria eventualmente interessate all'adozione del Piano e/o Programma.

### **3. I soggetti portatori di interesse**

Il processo di consultazione è stato svolto preliminarmente alla fase di redazione del Piano di Assetto del Territorio e del Rapporto Ambientale in modo da poterne assumere i risultati. Tale impostazione del lavoro ha garantito l'integrazione della consultazione nella VAS e nel processo di Piano.

Le amministrazioni dei cinque comuni hanno pubblicato sul sito istituzionale dei comuni, la documentazione relativa al "Documento Preliminare" ed al "Rapporto Ambientale Preliminare". Nei giorni successivi hanno proceduto a confrontarsi con le associazioni economiche e sociali portatrici di rilevanti interessi sul territorio e di interessi diffusi, nonché con i gestori di servizi pubblici e di uso pubblico, e con tutta la cittadinanza, invitandoli a concorrere alla definizione del Piano strategico.

Di seguito si elencano i soggetti invitati agli incontri:

**COMUNI LIMITROFI**

|                                |                                      |
|--------------------------------|--------------------------------------|
| Comune di Curtarolo            | Comune di Loria                      |
| Comune di Carmignano di Brenta | Comune di Pozzoleone                 |
| Comune di Grantorto            | Comune di San Martino di Lupari      |
| Comune di San Giorgio in Bosco | Comune di Santa Giustina in Colle    |
| Comune di Tezze sul Brenta     | Comune di San Giorgio delle Pertiche |
| Comune di Rossano Veneto       | Comune di Piazzola sul Brenta        |
| Comune di Villa del Conte      |                                      |

**ENTI**

| ENTE                                                                                                                              | PEC/MAIL                                         |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------|
| Regione Veneto – Direzione Pianificazione Territoriale                                                                            | pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it |
| Provincia di Padova                                                                                                               | protocollo@pec.provincia.padova.it               |
| Prefettura di Padova                                                                                                              | protocollo.prefpd@pec.interno.it                 |
| Ambito Territoriale Ottimale Consiglio di Bacino Brenta                                                                           | consigliobacinobrenta@legalmailpa.it             |
| Veneto Strade S.p.A                                                                                                               | venetostrade@pec.venetostrade.it                 |
| Busitalia Veneto S.p.A.                                                                                                           | busitaliavenetospa@legalmail.it                  |
| ETRA S.p.A.                                                                                                                       | protocollo@pec.etraspa.it                        |
| Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali                                                                              | alpiorientali@legalmail.it                       |
| Genio Civile Regione Veneto Unità Periferica di Padova                                                                            | geniocivilepd@pec.regione.veneto.it              |
| Azienda ULSS 6 Euganea                                                                                                            | protocollo.aulss6@pecveneto.it                   |
| Regione Veneto – Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali                                               | direzioneforeste@pec.regione.veneto.it           |
| Consorzio di Bonifica Acque Risorgive                                                                                             | consorzio@pec.acquerisorgive.it                  |
| Consorzio di Bonifica Brenta                                                                                                      | consorziobrenta@legalmail.it                     |
| Vigili del Fuoco – Comando Provinciale di Padova                                                                                  | com.padova@cert.vigilfuoco.it                    |
| Carabinieri – Comando Provinciale di Padova                                                                                       | tpd20646@pec.carabinieri.it                      |
| Guardia di Finanza – Comando Provinciale di Padova                                                                                | pd0500000p@pec.gdf.it                            |
| Protezione Civile Provincia di Padova                                                                                             | protezionecivile@provincia.padova.it             |
| Polizia Provinciale di Padova                                                                                                     | poliziaprovinciale@pec.provincia.padova.it       |
| Agenzia del Territorio Edilizia Residenziale – ATER Padova                                                                        | generale.aterpadova@pecveneto.it                 |
| Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso | sabap-ve-met@pec.cultura.gov.it                  |
| Terna S.p.A.                                                                                                                      | info@pec.terna.it                                |
| ENEL Italia S.p.A.                                                                                                                | enelitalia@pec.enel.it                           |
| AGSM AIM                                                                                                                          | protocollo@pec.agsmait.it                        |
| Telecom Italia S.p.A.                                                                                                             | telecomitalia@pec.telecomitalia.it               |
| Vodafone Italia S.p.A.                                                                                                            | vodafoneitaly@vodafone.pec.it                    |



|                                                                                     |                                                    |
|-------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------|
| Wind Tre Italia S.p.A.                                                              | windtreitaliaspa@pec.windtre.it                    |
| Iliad Italia S.p.A.                                                                 | triveneto.iliaditalia@legalmail.it                 |
| Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.                                             | adminpec@inwit.telecompost.it                      |
| Fastweb S.p.A.                                                                      | fastweb@pec.fastweb.it                             |
| FiberCop S.p.A.                                                                     | fibercopspa@pec.fibercop.it                        |
| Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.                                                    | reteferroviariaitaliana@pec.rfi.it                 |
| A.N.C.I. Veneto                                                                     | anciveneto@pec.it                                  |
| C.O.N.I. Comitato Regionale Veneto                                                  | veneto@coni.it                                     |
| Intesa Sanpaolo S.p.A.                                                              | info@pec.intesasanpaolo.com                        |
| Unicredit S.p.A.                                                                    | comunicazioni@pec.unicredit.eu                     |
| Banca del Veneto Centrale                                                           | segreteria@pec.bvrbancavenetocentrale.it           |
| Agenzia delle Entrate                                                               | dp.padova@pce.agenziaentrate.it                    |
| Istituto Nazionale Previdenza Sociale – INPS                                        | direzione.agenzia.cittadella@postacert.inps.gov.it |
| Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro – I.N.A.I.L. | padova@postacert.inail.it                          |

**SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE:**

| SOGGETTO                                                                            | PEC/MAIL                                        |
|-------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------|
| Regione Veneto – Direzione Pianificazione Territoriale                              | pianificazoneterritoriale@pec.regione.veneto.it |
| Regione Veneto – Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali | direzioneforeste@pec.regione.veneto.it          |
| Regione Veneto – U.P. Genio Civile di Padova                                        | geniocivilepd@pec.regione.veneto.it             |
| Provincia di Padova – Settore Ambiente Ecologia                                     | protocollo@pec.provincia.padova.it              |
| ARPAV – Dipartimento Provinciale di Padova                                          | dappd@pec.arpav.it                              |
| Segretariato regionale del Ministero della Cultura per il Veneto                    | sr-ven@pec.cultura.gov.it                       |
| Gruppo Carabinieri Forestali di Padova                                              | fpd43665@pec.carabinieri.it                     |
| Legambiente Padova                                                                  | circolo@legambientepadova.it                    |
| WWF Italia Sezione Vicenza-Padova                                                   | wwfveneto@pec.wwf.it                            |
| FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano – Padova                                        | info@fondooambiente.it                          |
| Italia Nostra Onlus - Padova                                                        | presidente.italianostra@cert.spin.it            |
| Spiritus Mundi                                                                      | spiritus.mundi@legalmail.it                     |
| Associazione Veneta per lo Sviluppo Sostenibile                                     | info@asvess.it                                  |

**ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA:**

| SOGGETTO                                    | PEC/MAIL                            |
|---------------------------------------------|-------------------------------------|
| Confindustria Veneto Est                    | cve@pec.confindustriavenest.it      |
| Camera di Commercio Industria e Artigianato | cciaa@pd.legalmail.camcom.it        |
| Unione Provinciale Artigiani - Padova       | upa.padova@confartigianatopadova.it |
| Confagricoltura Padova                      | confagricolturapadova@legalmail.it  |
| Coldiretti Padova                           | padova@coldiretti.it                |
| Confcommercio Padova                        | info@ascompd.com                    |
| Confesercenti del Veneto Centrale           | conf.pd@pecconfesercentipd.it       |

**SINDACATI:**

| <b>SOGGETTO</b>                              | <b>PEC/MAIL</b>          |
|----------------------------------------------|--------------------------|
| CIA Agricoltori italiani                     |                          |
| C.G.I.L. sede provinciale di Padova          | segreteria@cgilpadova.it |
| C.I.S.L. sede provinciale di Padova e Rovigo | ust.padova@cisl.it       |
| U.I.L. Veneto                                | padova.uilveneto@pec.it  |
| U.G.L. sede di Padova                        | utl@uglpadova.it         |

**ORDINI E COLLEGI PROFESSIONALI:**

| <b>ORDINE</b>                                         | <b>PEC/MAIL</b>                     |
|-------------------------------------------------------|-------------------------------------|
| Ordine degli architetti provincia di Padova           | oappc.padova@archiworldpec.it       |
| Ordine degli ingegneri provincia di Padova            | ordine.padova@ingpec.eu             |
| Ordine degli agronomi e forestali provincia di Padova | protocollo.odaf.padova@conafpec.it  |
| Ordine dei geologi provincia di Padova                | info@geologiveneto.it               |
| Ordine degli avvocati provincia di Padova             | ordine@ordineavvocatipadova.it      |
| Ordine dei biologi provincia di Padova                | protocollo.biologitriveneto@pec.it  |
| Collegio dei geometri provincia di Padova             | collegio.padova@geopec.it           |
| Ordine dei periti industriali provincia di Padova     | ordinedipadova@pec.cnpi.it          |
| Collegio dei periti agrari provincia di Padova        | collegio.padova@pec.peritiagrari.it |

**ASSOCIAZIONI VARIE – ISTITUTI SCOLASTICI – ISTITUTI PARROCCHIALI:**

|                                                          |
|----------------------------------------------------------|
| Diocesi di Padova                                        |
| Diocesi di Vicenza                                       |
| Diocesi di Treviso                                       |
| Istituto comprensivo di Cittadella                       |
| Istituto comprensivo di Galliera e Tombolo               |
| Istituto comprensivo di Carmignano di Brenta - Fontaniva |
| Istituto comprensivo di Curatorolo – Campo San Martino   |
|                                                          |

| <b>SOGGETTO</b>                                           | <b>PEC/MAIL</b>               |
|-----------------------------------------------------------|-------------------------------|
| IAT Padova - Ufficio Informazioni e Accoglienza Turistica | info@turismopadova.it         |
| Unità pastorale Campo San Martino                         | parrocchiacsm@gmail.com       |
| Istituto Comprensivo di Curtarolo e Campo San Martino     | PDIC84200Q@pec.istruzione.it  |
| Associazione Cacciatori Veneto - Padova                   | acv.padova@gmail.com          |
| A.I.D.O.                                                  | padova.provincia@aido.it      |
| A.V.I.S. – sede di Campo San Martino                      | aviscamposanmartino@gmail.com |
| A.N.M.I.L. Padova                                         | padova@anmil.it               |
| Union Campo San Martino                                   |                               |
| Pro Loco di Campo San Martino                             | prolococsm@libero.it          |
| Circolo Noi Marsango                                      |                               |
| Associazione sportiva La Sorgente smps                    | lasorgentesmps@gmail.com      |



|                                                          |                                |
|----------------------------------------------------------|--------------------------------|
| AVIS di Fontaniva                                        | avisfontaniva@libero.it        |
| Caritas parrocchiale                                     | d.bettin@email.it              |
| Circolo Noi San Giorgio                                  | sabinorovea@gmail.com          |
| Associazione sportiva G.S. ciclistico                    | reby.nolimits@alice.it         |
| U.s. fontanivese s. giorgio a.s.d.                       | usfontanivesesg@yahoo.it       |
| Gruppo alpini di Cittadella                              | alpinicittadella@gmail.com     |
| A.s.d. polisportiva salf altapadovana                    | amministrazione@areapc-pd.it   |
| FC volley a.s.d. fontaniva                               | info@fcvolley.it               |
| Pro Loco di Fontaniva                                    | proloco_fontaniva@libero.it    |
| Gruppo nuove iniziative San Giorgio                      | ferronato.dario@gmail.com      |
| Parrocchia di Fontaniva                                  | parrocchia.fontaniva@gmail.com |
| A.ge. Fontaniva                                          | agefontaniva@gmail.com         |
| Patronato della Parrocchia di Busiago San Bernardino     |                                |
| Diocesi di Padova                                        |                                |
| Diocesi di Vicenza                                       |                                |
| Diocesi di Treviso                                       |                                |
| Istituto comprensivo di Cittadella                       |                                |
| Istituto comprensivo di Galliera e Tombolo               |                                |
| Istituto comprensivo di Carmignano di Brenta - Fontaniva |                                |
| Istituto comprensivo di Curatorolo – Campo San Martino   |                                |

#### 4. Le fasi di partecipazione e concertazione

La fase partecipativa del processo di formazione della variante 2 al Piano di Assetto Territoriale Intercomunale "Alta Padovana" ha ricevuto un soddisfacente riscontro da parte dei soggetti che sono stati coinvolti a portare il proprio contributo riguardante le scelte urbanistiche comunali, in fase di revisione e di rinnovo a seguito dell'entrata in vigore della riforma urbanistica regionale avviata con la LR. 11/2004.

Le diverse fasi in cui si è strutturato il processo condiviso per la redazione del PATI sono di seguito sintetizzate, mettendo in evidenza le finalità che si sono perseguite, gli esiti attesi e la metodologia con cui sono state svolte:

##### 1 – FASE INFORMATIVA

- |               |                                                                                                 |
|---------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------|
| interlocutori | - istituzioni, enti, associazioni, associazioni di categoria e popolazione                      |
| finalità      | - ricerca/conoscenza degli attori attivati/attivabili e delle politiche in corso o in programma |
|               | - ascolto della cittadinanza attraverso strumenti di informazione                               |
| esiti attesi  | - introduzione ai processi di pianificazione e del ruolo della VAS                              |
|               | - presentazione del Documento Preliminare e della Relazione Ambientale                          |
| metodologia   | - rilascio di un modulo contributi per poter formulare i propri contributi                      |

##### 2 – FASE CONSULTIVA

- |               |                                                              |
|---------------|--------------------------------------------------------------|
| interlocutori | - istituzioni, enti, associazioni, associazioni di categoria |
|---------------|--------------------------------------------------------------|



- |              |   |                                                                                               |
|--------------|---|-----------------------------------------------------------------------------------------------|
| finalità     | - | ricerca/conoscenza degli attori attivati/attivabili e delle politiche in corso o in programma |
| esiti attesi | - | istruttoria regionale della Relazione Ambientale                                              |

### 3 – FASE CONCLUSIVA

- |               |   |                                                                                                                              |
|---------------|---|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| interlocutori | - | istituzioni, enti, associazioni e associazioni di categoria, popolazione                                                     |
| finalità      | - | verificare e valutare la necessità di integrare l'informazione e i valori territoriali ed ambientali ai fini della decisione |
| esiti attesi  | - | disamina delle richieste e contributi pervenuti                                                                              |
|               | - | chiusura fase consultativa                                                                                                   |



Al Sindaco del Comune di Campo San Martino

Via Breda 2

35010 Campo San Martino (PD)

[camposanmartino.pd@cert.ip-veneto.net](mailto:camposanmartino.pd@cert.ip-veneto.net)

**SCHEDE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA FORMAZIONE DELLA VARIANTE 2 AL P.A.T.I. DELL'ALTA PADOVANA**

**Campo San Martino, Cittadella, Fontaniva, Galliera Veneta, Tombolo**

Da consegnare con le seguenti modalità:

- Consegna a mano al protocollo del Comune;
- Invio a mezzo PEC al seguente indirizzo: [camposanmartino.pd@cert.ip-veneto.net](mailto:camposanmartino.pd@cert.ip-veneto.net)

Cognome – Nome/Azienda.

Indirizzo: Via \_\_\_\_\_ N \_\_\_\_\_

Città: \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Recapiti: mail/pec:

Tel: \_\_\_\_\_

in qualità di :

- ☐ Rappresentate dell'associazione sociale.....
- ☐ Rappresentante dell'ente .....
- ☐ Rappresentante dell'associazione economica .....
- ☐ Rappresentante dell'azienda ..... gestore di servizi pubblici .....
- ☐ Cittadino
- ☐ Altro .....

**INDICAZIONI E PROPOSTE CONCERTATIVE AL DOCUMENTO PRELIMINARE ED AL RAPPORTO AMBIENTALE DELLA VARIANTE 2 AL P.A.T.I. DELL'ALTA PADOVANA PER IL TERRITORIO DI CAMPO SAN MARTINO**

This image shows a single sheet of white paper with horizontal blue ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.



Durante il periodo di partecipazione si sono svolti i seguenti incontri pubblici di cui ne è stata data notizia nel portale telematico dei singoli comuni:

➤ **Incontro con gli Enti pubblici per il Comune di Campo San Martino**

Lunedì 20 gennaio 2025, ore 10:00 – Sala consigliere – sede municipale di Campo San Martino,  
Vedi verbale allegato n.01

➤ **Incontro con Associazioni, Professionisti e Ditte per il Comune di Campo San Martino**

Lunedì 20 gennaio 2025, ore 16:00 – Sala consigliere – sede municipale di Campo San Martino,  
Vedi verbale allegato n.02

➤ **Incontro con la cittadinanza per il Comune di Campo San Martino**

Giovedì 23 gennaio 2025, ore 20.30 – Sala consigliere – sede municipale di Campo San Martino,  
Vedi verbale allegato n.03

➤ **Incontro con gli Enti pubblici per il Comune di Fontaniva**

Lunedì 04 marzo 2025, ore 10:00 – Sala Giunta – sede municipale di Fontaniva,  
Vedi verbale allegato n.04

➤ **Incontro con Associazioni, Professionisti e Ditte per il Comune di Fontaniva**

Giovedì 13 marzo 2025, ore 16:00 – Sala consigliere – sede municipale di Fontaniva,  
Vedi verbale allegato n.05

➤ **Incontro con la cittadinanza del Comune di Fontaniva**

Giovedì 13 marzo 2025, ore 18.30 presso la sala consiliare, Centro Padre Odone Nicolini, Piazza Umberto I,  
n.27 del Comune di Fontaniva  
Vedi verbale allegato n. 06

➤ **Incontro con enti pubblici territoriali ed economici, associazioni di categoria, ordini professionali, associazioni varie e gestori di servizi pubblici per i Comuni di Cittadella – Galliera Veneta - Tombolo**

Martedì 18 marzo 2025, ore 11:00 – Sala Mantegna, Municipio del Comune di Cittadella  
Vedi verbale allegato n.07

➤ **Incontro con i professionisti, le associazioni di categoria e le attività produttive per i Comuni di Cittadella – Galliera Veneta - Tombolo**

Martedì 18 marzo 2025, ore 17:00 – Sala della Torre di Malta in Comune di Cittadella,  
Vedi verbale allegato n.08

➤ **Incontro con i tecnici professionisti e le attività produttive del Comune di Tombolo**



Giovedì 27 marzo 2025, ore 17:00 – Sala Consiliare del Municipio di Tombolo, Via Vittorio Veneto n. 16

Vedi verbale allegato n.07

➤ **Incontro con la cittadinanza, i rappresentanti delle associazioni economiche e sociali e i professionisti operanti sul territorio comunale del Comune di Galliera Veneta**

Giovedì 27 marzo 2025, ore 18.30 presso la sala consiliare del municipio di Galliera Veneta, in Via Roma n. 174.

Vedi verbale allegato n.08

➤ **Incontro con la cittadinanza di Tombolo**

Giovedì 27 marzo 2025, ore 20:30 – Sala Consiliare del Municipio di Tombolo, Via Vittorio Veneto n. 16

Vedi verbale allegato n.09

➤ **Incontro con la cittadinanza di Tombolo – Fraz. Di Onara**

Giovedì 3 aprile, ore 20:30 – Sala ex Poste a Onara, Via Sen. G. Cittadella, n. 26

Vedi verbale allegato n.10

➤ **Incontro con la cittadinanza per i Comuni di Cittadella – Galliera Veneta - Tombolo**

Martedì 7 aprile, ore 17:00 – Sala della Torre di Malta in Comune di Cittadella,

Vedi verbale allegato n.11

## 5. Manifestazioni di interesse

Di seguito vengono riportate le manifestazioni d'interesse pervenute durante il periodo concertativo.

Le manifestazioni di interesse vanno considerate come apporti di informazione alla formazione della variante 2 al Piano di Assetto del Territorio intercomunale utili a evidenziare un quadro di necessità si distinguono dalle osservazioni a un piano previste successivamente l'adozione nei tempi previsti all'art. 15 della LR. 11/2004.

Successivamente agli incontri concertativi cui al precedente capitolo 4, sono stati presentati alcuni contributi (manifestazioni di interesse) che vengono di seguito sintetizzati distinti per comune:

### Comune di Campo San Martino:

1. Betto Mara – Prot. n.1664 del 14/02/2025 comune di Campo San Martino.

Sintesi: Prolungamento "limite edificabile" e conseguente inserimento "lotto edificabile".

2. Mengato Giorgio – Prot. n.2239 del 4/03/2025 comune di Campo San Martino.

Sintesi: Richiesta edificabilità puntuale.

3. Favero Dante – Prot. n.2256 del 4/03/2025 comune di Campo San Martino.

Sintesi: Inserimento nuovo "edificio produttivo" all'interno di un ambito soggetto a Linee preferenziali di sviluppo insediativo residenziale.

4. "Gruppo Consigliare collaborare per cambiare Campo San Martino" – Prot. n.2407 del 7/03/2025



comune di Campo San Martino.

Sintesi: Modifica viabilità (S.P. n.10) con riordino urbanistico e infrastrutturale nel centro di Campo San Martino.

5. Finco Stefano – Prot. n.2635 del 14/03/2025 comune di Campo San Martino.

Sintesi: prevedere per l' aree di proprietà la trasformazione a destinazione commerciale, ad oggi classificata nel PATI come ambito "trasformabile" residenziale.

6. "Gruppo Consigliare collaborare per cambiare Campo San Martino" – Prot. n.4084 del 28/04/2025 comune di Campo San Martino.

Sintesi:

- proposte di carattere infrastrutturale e zone centrali di Busiago Vecchio e Busiago Nuovo.
- proposte di carattere infrastrutturale, viario, abitativo e ludico la zona centrale della Frazione di Marsango.

7. Walter Meneghelli – Prot. n.4301 del 07/05/2025 comune di Campo San Martino.

Sintesi: predisporre una fase conoscitiva e valutativa dello stato di fatto, nessuna riflessione sulle dinamiche e sui problemi delle trasformazioni in atto al fine di comprendere le dinamiche territoriali e sulle strategie. Prevedere azioni di piano progettuali riconducibili ai tematismi posti dalle aree strategiche in un'ottica intercomunale quali promozione dell'istituzione del Parco fluviale "La Brenta", rigenerazione del sistema insediativo, aumento della qualità urbana, valorizzazione dell'identità dei modelli insediativi storici, potenziamento dei collegamenti su strada verso Bassano e un nuovo collegamento all'autostrada "Pedemontana".

8. Finco Luigi – Prot. n.7379 del 11/08/2025 comune di Campo San Martino.

Sintesi: prevedere la trasformabilità di un area attualmente agricola nel PAT prevedendo delle "linee preferenziali di sviluppo insediativo a destinazione produttivo

All'interno del processo concertativo sono state considerate anche le manifestazioni di interesse pervenute fuori dai termini, ovvero:

9. Finco Luigi – Prot. n.8476 del 01/10/2019 comune di Campo San Martino.

Sintesi: attribuzione di credito edilizio per demolizione di un fabbricato.

10. Cachero Alvara – Prot. n.3420 del 24/10/2019 comune di Campo San Martino.

Sintesi: assegnazione di un volume residenziale pari a 600 mc all'interno di un area soggetta a linea preferenziale di sviluppo residenziale.

#### **Comune di Fontaniva:**

1. Piotto Silvano – Prot. 7581 del 31/03/2025 comune di Fontaniva.

Sintesi: Inserimento di una Linee preferenziali di sviluppo insediativo residenziale a margine di un'area di "urbanizzazione consolidata".

2. Meneghelli Walter – Prot. 9414 del 30/04/2025 comune di Fontaniva.

Sintesi: predisporre una fase conoscitiva e valutativa dello stato di fatto, nessuna riflessione sulle dinamiche e sui problemi delle trasformazioni in atto al fine di comprendere le dinamiche territoriali e sulle strategie. Prevedere azioni di piano progettuali riconducibili ai tematismi posti dalle aree strategiche in un'ottica intercomunale quali promozione dell'istituzione del Parco fluviale "La Brenta",



rigenerazione del sistema insediativo, aumento della qualità urbana, valorizzazione dell'identità dei modelli insediativi storici, potenziamento dei collegamenti su strada verso Bassano e un nuovo collegamento all'autostrada "Pedemontana".

3. Munari Lucia – Prot. 14845 del 15/07/2025 comune di Fontaniva.

Sintesi: eliminazione della classificazione come "attività produttiva fuori Zona e riclassificazione in area di "urbanizzazione consolidata" – Attività economiche non integrabili con la residenza e prevedere una Linee preferenziali di sviluppo insediativo a destinazione produttivo.

4. Giacchin Gaetano – Prot. n.11277 del 27/05/2025 comune di Fontaniva.

Sintesi: individuazione i di area trasformabile a destinazione rsidenziale per l'ambito di proprietà.

All'interno del processo concertativo sono state considerate anche le manifestazioni di interesse pervenute fuori dai termini, ovvero:

5. Pavanello Lucia – Prot. n.5788 del 20/06/2017 comune di Fontaniva.

Sintesi: individuazione dell'ambito di proprietà come "Servizi di interesse comune di maggior rilevanza" per la realizzazione di struttura sportiva equestre.

6. Lubian Lucio – Prot. n.1304 del 02/02/2018 comune di Fontaniva.

Sintesi: individuazione dell'ambito di proprietà come trasformabile prevedendo una Linee preferenziali di sviluppo insediativo a destinazione produttivo (autoparco).

7. Simioni Raffaella – Prot. n.3336 del 23/03/2018 comune di Fontaniva.

Sintesi: ridefinizione dei confini comunali.

8. Bertoncetto Alice – Prot. n.5139 del 16/05/2018 comune di Fontaniva.

Sintesi: assegnazione di un volume residenziale pari a 600 mc all'interno di un area di connessione naturalistica.

9. Pojana Daniela – Prot. n.11368 del 09/11/2018 comune di Fontaniva.

Sintesi: previsione di area trasformabile per sviluppare un volume residenziale pari a 1.800 mc all'interno di un area agricola.

10. Securo Giuseppe – Prot. n.3932 del 08/04/2019 comune di Fontaniva.

Sintesi: stralcio della Linee preferenziali di sviluppo insediativo residenziale dall'ambito di proprietà.

11. Tasca Carlo – Prot. n.3932 del 08/04/2019 comune di Fontaniva.

Sintesi: modifica della perimetrazione del'"ambito di urbanizzazione consolidata" con inserimento dei fabbricati in proprietà.

#### **Comune di Cittadella:**

1. Toniolo Simone – Prot. 10675 del 18/03/2025 comune di Cittadella.

Sintesi: La richiesta interessa vari argomenti, alcuni di competenza del P.I., che saranno trattati dalla variante al P.A.T.I..

2. Toffanello Gianni – Prot. 14204 del 9/04/2025 comune di Cittadella.

Sintesi: Proposta relativa al problema degli edifici dismessi ubicati in zone non appetibili dal punto di vista economico.

3. Toniolo Simone – Prot. 15667 del 22/04/2025 comune di Cittadella.

Sintesi: riconferma area "trasformabile" e ampliamento aree "trasformabili".



4. Frigo Angelo – Prot. 16627 del 30/04/2025 comune di Cittadella.  
Sintesi: ampliamento aree "trasformabili".
5. Pilotto Stefano – Prot. 16690 del 30/04/2025 comune di Cittadella.  
Sintesi: Proposte normative al fine di disciplinare le attività logistiche.
6. Meneghelli Walter – Prot. 17209 del 6/05/2025 comune di Cittadella.  
Sintesi: Considerazioni di carattere generale.

#### **Comune di Tombolo:**

1. Cherubin Luca – Prot. 3312 del 16/04/2025 comune di Tombolo.  
Sintesi: Modifica classificazione ambito del PATI originario, da area ad "edificazione diffusa" a area di "urbanizzazione consolidata" per attività economiche non integrabili con la residenza.
2. Pontarollo Marco e Pontarollo Lisa – Prot. 3594 del 29/04/2025 comune di Tombolo.  
Sintesi: Richiesta ambito "trasformabile".
3. Bacchin Santina e Baccini Luigino – Prot. 3716 del 2/05/2025 comune di Tombolo.  
Sintesi: Ampliamento area "trasformabile" al fine di comprendere gli edifici di proprietà nella loro completezza.
4. Priore Greta – Prot. 3771 del 5/05/2025 comune di Tombolo.  
Sintesi: Conferma previsioni contenute nel P.A.T.I. e nel P.I..
5. Priore Stefano – Prot. 3772 del 5/05/2025 comune di Tombolo.  
Sintesi: Ampliamento area ad "edificazione diffusa" al fine di comprendere un edificio con destinazione residenziale.
6. Priore Stefano – Prot. 3774 del 5/05/2025 comune di Tombolo (come la precedente).  
Sintesi: Ampliamento area ad "edificazione diffusa" al fine di comprendere un edificio con destinazione residenziale.
7. Meneghelli Walter – Prot. 3859 del 6/05/2025 comune di Tombolo.  
Sintesi: Considerazioni di carattere generale.

#### **Comune di Galliera Veneta:**

1. Stragliotto Giancarlo – Prot. 5779 del 2/05/2025 comune di Galliera Veneta.  
Sintesi: Riclassificazione ambito in area sosta camper, attrezzata a scopo prettamente turistico.
2. Meneghelli Walter – Prot. 5946 del 6/05/2025 comune di Galliera Veneta.  
Sintesi: Considerazioni di carattere generale.

#### **Enti:**

1. UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI PADOVA – Prot. 0204833 del 22/04/2025 Regione Veneto.  
Sintesi: Indicazioni ed osservazioni in merito alla predisposizione della "Valutazione di Compatibilità Idraulica".
2. AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELLE ALPI ORIENTALI  
Sintesi: Pianificazione distrettuale predisposta dall'Autorità di Bacino attualmente vigente per il territorio del PATI.

## 6. Esiti della concertazione

Alla luce degli incontri programmati, dei contributi pervenuti sia in forma scritta che durante le discussioni pubbliche, risulta sostanzialmente condivisa l'impostazione generale e gli obiettivi che il Documento Preliminare (DP) e il Rapporto Ambientale Preliminare (RAP) si pongono.

Le indicazioni e i contributi emersi nella fase di concertazione risultano coerenti con il DP e il RAP, e pur nella diversità e specificità dei relativi punti di vista, emerge una corrispondenza tra le scelte e gli obiettivi strategici fissati nel DP e il RAP con le esigenze/aspettative emerse in fase di concertazione.

Dalla fase di concertazione non sono emersi significativi interventi tali da produrre modifiche al "Documento Preliminare" ed al "Rapporto Ambientale Preliminare", evidenziandosi invece spunti ed indicazioni per azioni da intraprendere nella progettazione del PATI.

Il confronto istituzionale, la concertazione, sviluppatasi attraverso gli incontri sopra citati, la verifica dei contributi e/o osservazioni pervenuti dalla popolazione, da parte degli interlocutori istituzionali poi, hanno avuto il merito, sia di spiegare le scelte strategiche dell'Amministrazione comunale, sia di suggerire azioni di interesse per la redazione dell'variante 2 al P.A.T.I. verso un possibile scenario di riferimento.

Risulta importante evidenziare che, nonostante la diversità dei soggetti coinvolti e quindi dei differenti interessi espressi, le priorità e le criticità emerse trovano tra di loro numerosi elementi di condivisione che, in linea generale, spingono non solo ad uno sviluppo maggiormente sostenibile e più rispettoso dell'ambiente e della qualità della vita, ma anche l'importanza di avviare buone pratiche pianificatorie al fine di migliorare la sostenibilità del territorio dal punto di vista ambientale, sociale ed economico.

I contributi concertativi presentati (capitolo 5), unitamente ai temi sviluppati nel corso dei dibattiti nella fase degli incontri pubblici, e alle indicazioni contenute nel Parere Motivato (N.191 del 4 settembre 2025) della "Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica" sul Rapporto Preliminare, saranno valutati nell'ambito della stesura del progetto di Piano.

Di seguito elenchiamo i temi principali contributi sotto forma di considerazioni e condizioni trattati.

### a) Contributi dei privati e degli Amministratori:

- Consumo di suolo (verificare la presenza di ambiti degradati / opere incongrue e prevedere azioni progettuali che puntino prioritariamente al recupero e riconversione delle strutture edilizie degradate evitando lo spreco di suolo);
- Sviluppare delle soluzioni di moderazione del traffico al fine fluidificare il traffico e la sicurezza stradale (tema prioritario in relazione alla SR. n.47 e SP. n.22);
- Sviluppare una proposta progettuale dove il sistema ambientale e in particolare il fiume Brenta e le aree di frangia assuma il ruolo cardine di sviluppo del territorio (parco lineare) da connettere con le realtà insediative in un sistema policentrico e definizione di azioni per la tutela e la valorizzazione del paesaggio;
- Recepire il quadro legislativo di riferimento per quanto concerne il tema del "risparmio energetico ed energie alternative" al fine di promuovere la transizione energetica (agenda 2030);
- Prevedere specifiche azioni per il sistema produttivo, prevedendo un quadro di sviluppo che non pregiudichi i contesti ambientali, valutare forme di riutilizzo dei fabbricati su cui sono presenti attività produttive in zona impropria e predisporre una specifica disciplina per la gestione della destinazione



produttiva a carattere logistico;

- Verifica delle invarianti di carattere architettonico (edifici ex art. 10 LR. 24/1985) in particolare per gli edifici che presentano categorie di intervento (gradi) non corrispondenti con il valore storico ambientale del fabbricato in particolare all'interno dei centri storici, limitandone la possibilità di riqualificazione;
  - Verificare la consistenza delle attività produttive in zona impropria (aggiornamento normativa vigente) prevedendo forme di riutilizzo anche a destinazione produttiva e/o schedature ex-novo;
  - Crediti edilizi (individuazione ambiti da dedicare all'"Atterraggio" del Credito e adeguamento normativa);
  - Aggiornare il quadro vincolistico (fasce di rispetto stradali, idrografiche e individuazione vincoli monumentali, paesaggistici, e archeologici);
- b) Proposte del Consiglio del Bacino Brenta riguardo, principalmente, la salvaguardia delle aree di captazione acquedottistiche del territorio dell'Alta Padovana;
- c) Considerazioni Preliminari dell'Unità Organizzativa del Genio Civile di Padova (prot. 0204833 del 22/04/2025):
- Aggiornamento della Valutazione di Compatibilità Idraulica (V.C.I.) in riferimento al P.G.R.A. (Piano Gestione del Rischio Alluvioni);
  - Verifica di coerenza delle scelte di trasformabilità con le aree a Rischio sismico (Studio di microzonazione sismica);
- d) Comunicazione dell'Autorità Bacino distrettuale delle Alpi Orientali:
- Recepimento del quadro normativo previsto dal P.G.R.A. (Piano Gestione del Rischio Alluvioni) e verifica di coerenza della proposta di piano con il P.G.A. (Piano di gestione delle Acque);

In sede di formazione della variante 2 al PATI verrà recepito il quadro di direttive e prescrizioni contenute nel Parere Motivato N.191 del 4 settembre 2025 della Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) che ha espresso PARERE POSITIVO al "Rapporto Preliminare" alla Variante al PATI.

## **7. Presa d'atto e chiusura dell'attività di concertazione e partecipazione ai sensi dell'art.5 della L.R. n.11/2004**

A conclusione della fase partecipativa si ritiene di non dover apportare ulteriori modifiche al Documento Preliminare e il Rapporto Ambientale Preliminare adottato con le delibere di Giunta comunale citate in premessa ma di completare il processo di elaborazione della variante 2 al PATI "Alta Padovana" tenendo in ampia considerazione i contributi e le segnalazioni/precisazioni ricevute nella fase di concertazione e seguendo le indicazioni riportate nella presente relazione.

Con le sotto citate Delibere delle Giunte Comunali, i cinque comuni hanno preso atto dell'attività di concertazione e partecipazione, ai sensi dell'art.5 della L.R. n°.11/2004:



Comune di Campo San Martino

Del. G.C. n°..... in data .....

Comune di Cittadella

Del. G.C. n°..... in data .....

Comune di Fontaniva

Del. G.C. n°..... in data .....

Comune di Galliera Veneta

Del. G.C. n°..... in data .....

Comune di Tombolo

Del. G.C. n°..... in data .....



# P.A.T.I.

Piano di Assetto del Territorio Intercomunale  
"Alta Padovana" – variante 2  
ai sensi dell'art. 16 LR. 11/2004

Comuni di:  
Campo San Martino,  
Cittadella, Fontaniva,  
Galliera Veneta, Tomboło

## ALLEGATO alla Relazione conclusiva sugli esiti della Concertazione (Art. 5 L.R. n. 11/2004) - Verbali

---

Novembre 2025

---

### PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO INTERCOMUNALE – VARIANTE 2

---

**CAMPO SAN MARTINO**  
sindaco, Luigi Dario Tardivo  
**CITTADELLA**  
sindaco, Luca Pierobon  
**GALLIERA VENETA**  
sindaco, Italo Perfetti  
**FONTANIVA**  
sindaco, Alberto Trento  
**TOMBOLO**  
sindaco, Luca Frasson

---

RTP: G.Trolese - E. De Nardi

#### PROGETTISTI

capogruppo: GianLuca Trolese – urbanista  
mandante: Elisa De Nardi - architetto

#### Gruppo di lavoro:

Studio di Urbanistica Trolese:  
Christian Orlando – pianificatore territoriale  
Thomas Rossi - dott. forestale

#### Studio De Nardi:

Silvano De Nardi – architetto

---



## VERBALE N. 01

---

**OGGETTO:** Incontro con Enti pubblici operanti sul territorio del Comune di Campo San Martino per la presentazione del "Documento Preliminare" ed il "Rapporto Ambientale Preliminare". Fase di concertazione per la formazione della Variante generale allo strumento di assetto del territorio intercomunale vigente denominato "P.A.T.I. del Cittadellese"

**DATA:** Lunedì 20 gennaio, ore 10.00

**LUOGO:** presso la sala consiliare, - sede municipale del Comune di Campo San Martino, via E. Breda,2

**PRESENTI:** Sindaco del Comune di Campo San Martino – Dario Luigi Tardivo  
Assessore Marco Bisarello  
Resp. Ufficio Tecnico del Comune di Campo San Martino arch.. Luca Ghion  
Progettisti del P.A.T.I. :. Urb. Gianluca Trolese

Non sono pervenuti partecipanti all'incontro.

L'incontro si conclude alle ore 10.45.



## VERBALE N. 02

- OGGETTO:** Incontro con i professionisti e le ditte operanti sul territorio del Comune di Campo San Martino per la presentazione del "Documento Preliminare" ed il "Rapporto Ambientale Preliminare". Fase di concertazione per la formazione della Variante generale allo strumento di assetto del territorio intercomunale vigente denominato "P.A.T.I. del Cittadellese"
- DATA:** Lunedì 20 gennaio, ore 16.00
- LUOGO:** presso la sala consiliare, - sede municipale del Comune di Campo San Martino, via E. Breda,2
- PRESENTI:** Sindaco del Comune di Campo San Martino – Dario Luigi Tardivo  
Assessore Marco Bisarello  
Resp. Ufficio Tecnico del Comune di Campo San Martino arch.. Luca Ghion  
Progettisti del P.A.T.I. : dott. Urb. Gianluca Trolese

Si rileva la presenza di circa 15 persone

Il Sindaco di Campo San Martino sviluppa una riflessione sul territorio camposanmartinese indicando come fondamentale la conservazione dell'identità collettiva; descrive le caratteristiche del territorio e indica come prioritario ridurre le criticità dal punto di vista infrastrutturale e viabilistico e prevedere azioni mirate per qualificare il sistema insediativo e in particolare le aree centrali. Sottolinea l'importanza di una pianificazione che dal lato viabilistico e infrastrutturale preveda una visione d'insieme con le realtà comunali limitrofe indicando nel PATI intercomunale un'occasione per la ricerca di soluzioni organiche e condivise con i comuni afferenti al piano stesso.

Interviene l'urbanista Trolese Gianluca che descrive le motivazioni che hanno portato alla formazione della variante. Vengono indicate le modalità procedurali per la formazione della variante e descritte le fasi amministrative previste. Viene descritto come la variante vada considerata come una revisione dello strumento vigente necessaria per recepire il mutato quadro normativo e per affiancare all'attuale visione legata maggiormente ai soli temi insediativi un approfondimento sugli aspetti qualificanti dal punto di vista ambientale e relativamente al sistema dei percorsi ciclabili. La variante al PATI diventa un'occasione per ripensare il territorio staccandosi dall'approccio stereometrico prettamente legato alla visione del previgente PRG per porre al centro una riflessione progettuale legata alla sostenibilità dove il corso del Brenta deve diventare un elemento cardine di sviluppo del territorio (parco lineare) da connettere con le realtà insediative (capoluogo e frazioni) utilizzando i percorsi ciclo pedonali (progetto BICIPLAN) come strumento di per creare le relazioni. Viene spiegato i tempi e i modi per la presentazione dei contributi (manifestazioni di interesse) di carattere generali utili alla formazione della variante di piano.

Segue dibattito con gli operatori presenti, in particolare vengono proposti i seguenti temi su cui focalizzare attenzione con la redazione della variante al PATI:

- Verificare la presenza di ambiti degradati / opere incongrue in particolare per i vecchi insediamenti



produttivi a carattere puntuale e prevedere forme di conversione trasformazione;

- Evitare, ridurre o comunque mitigare lo sviluppo produttivo in ambiti ormai prettamente residenziale in quanto impattanti dal punto di vista del rumore e per il traffico. Tema che riguarda particolarmente il capoluogo;
- Sviluppare una proposta di moderazione del traffico all'incrocio con la SS.47 via Capitelbello via Botazzin valutando prioritariamente l'inserimento di una rotonda;
- Sviluppare le condizioni per rendere più appetibile il sistema commerciale di vicinato prevedendo misure che permettano una maggiore qualificazione urbanistica delle aree centrali del paese anche attraverso la creazione di spazi pubblici a servizio dei giovani e la previsione di maggiori funzioni nelle nuove costruzioni;
- Permettere un utilizzo indistinto del "credito edilizio" al fine di permettere di recuperare la volumetria nei casi di demolizione privatistica degli edifici.

Il responsabile dell'ufficio tecnico evidenzia i termini per la presentazione dei contributi (manifestazioni di interesse) e indica i riferimenti (informatici e i giorni di apertura al pubblico) per prendere visione della documentazione relativa al Documento Preliminare ed il Rapporto Ambientale Preliminare.

I temi trattati nell'incontro risultano esaurientemente trattati all'interno del Documento Preliminare non si rilevano indicazioni che determinano un aggiornamento del Rapporto Ambientale Preliminare.

L'incontro si conclude alle ore 17.30 circa.



## VERBALE N. 03

- OGGETTO:** Incontro con la popolazione del territorio del Comune di Campo San Martino per la presentazione del "Documento Preliminare" ed il "Rapporto Ambientale Preliminare". Fase di concertazione per la formazione della Variante generale allo strumento di assetto del territorio intercomunale vigente denominato "P.A.T.I. del Cittadellese"
- DATA:** Giovedì 23 gennaio, ore 20,30
- LUOGO:** presso la sala consiliare, - sede municipale del Comune di Campo San Martino, via E. Breda,2
- PRESENTI:** Sindaco del Comune di Campo San Martino – Dario Luigi Tardivo  
Assessore Marco Bisarello  
Resp. Ufficio Tecnico del Comune di Campo San Martino arch.. Luca Ghion  
Progettisti del P.A.T.I. : Urb. Gianluca Trolese

Si rileva la presenza di circa 10 persone

Il Sindaco di Campo San Martino sviluppa una riflessione sul territorio camposanmartinese indicando come la redazione della variante al PATI sia uno degli obiettivi dell'amministrazione, derubricando i progetti per opere pubbliche che l'amministrazione sta perseguendo (in particolare per la questione della viabilità) e indicando come alcuni interventi urbanistici a carattere privato in centro a Campo San Martino fermi da anni sono ripartiti auspicandone il completamento. Descrive le caratteristiche del territorio e indica come prioritario promuovere azioni progettuali che prevedano la connessioni del capoluogo con le frazioni di Busiago, Marsango e nel contempo di rivedere azioni mirate per qualificare il sistema insediativo e in particolare le aree centrali. Sottolinea l'importanza di una pianificazione che dal lato viabilistico e infrastrutturale preveda una visione d'insieme con le realtà comunali limitrofe indicando nel PATI intercomunale un'occasione per la ricerca di soluzioni organiche e condivise con i comuni afferenti al piano stesso.

Interviene l'urbanista Trolese Gianluca che il procedimento di legge previsto per la formazione della variante al Piano di Assetto del Territorio, le fasi amministrative previste e le motivazioni che hanno portato alla formazione della variante.

Viene illustrato i documenti principali del documento preliminare e i relativi obiettivi, si descrive i contenuti del rapporto ambientale preliminare in particolare per quanto riguarda le criticità rilevate e si definisce una fotografia dei caratteri demografici del territorio (andamento popolazione con trend negativo; flusso migratorio trend stabile, movimento naturale popolazione trend negativo). Si precisa come che la variante vada considerata come una revisione dello strumento vigente necessaria per recepire il mutato quadro normativo e per affiancare all'attuale visione legata maggiormente ai soli temi insediativi un approfondimento sugli aspetti qualificanti dal punto di vista ambientale e relativamente al sistema dei percorsi ciclabili. Indicando come prioritario ri-orientare l'impostazione del piano vigente da un approccio prettamente di carico urbanistico a un approccio di sviluppo sostenibile dove il ruolo del fiume Brenta svolge da cardine territoriale.



Il fiume Brenta e le aree di frangia deve diventare un elemento cardine di sviluppo del territorio (parco lineare) da connettere con le realtà insediative (capoluogo e frazioni) utilizzando i percorsi ciclo pedonali (progetto BICIPLAN) come strumento di per creare le relazioni. Viene esplicitato i tempi e i modi per la presentazione dei contributi (manifestazioni di interesse) di carattere generali utili alla formazione della variante di piano.

Viene esplicitato i tempi e i modi per la presentazione dei contributi (manifestazioni di interesse) di carattere generali utili alla formazione della variante di piano.

Segue dibattito con gli operatori presenti, in particolare vengono proposti i seguenti temi su cui focalizzare attenzione con la redazione della variante al PATI:

- valutare l'opportunità di coinvolgere il comune di San Giorgio del bosco all'interno della del PATI "Alta padovana" al fine di dare una continuità territoriale al piano stesso;
- prevedere azioni di piano progettuali riconducibili ai tematismi posti dalle aree strategiche in un'ottica intercomunale in particolare a riduzione del traffico della SS.47 prevedendo misure di una proposta di moderazione del traffico (rotonda) sulla strada statale e il capoluogo;
- promozione del fiume Brenta come elemento ambientale da utilizzare per la collettività e definizione di azioni per la tutela e la valorizzazione del paesaggio;
- recuperare il patrimonio degradato e in particolare i fabbricati produttivi in zona impropria ormai vuoti prevedendo forme di riutilizzo anche a destinazione produttiva; nel contempo prevedere una riduzione dei vincoli previsti dalle categorie di intervento attribuite in maniera non scientifica per i beni ambientali in particolare all'interno dei centri storici;
- aumentare la dotazioni di servizi per i residenti in particolare per dare maggiore dinamismo alle aree residenziali cercando di ridurre il principio dei quartieri dormitorio;
- porre delle soluzioni alle attività produttive in centro a Campo San Martino che gravano con mezzi pesanti e che risultano ormai incompatibili con la residenzialità della zona;

Il responsabile dell'ufficio tecnico evidenzia i termini per la presentazione dei contributi (manifestazioni di interesse) e indica i riferimenti (informatici e i giorni di apertura al pubblico) per prendere visione della documentazione relativa al Documento Preliminare ed il Rapporto Ambientale Preliminare.

I temi trattati nell'incontro risultano esaurientemente trattati all'interno del Documento Preliminare non si rilevano indicazioni che determinano un aggiornamento del Rapporto Ambientale Preliminare.

L'incontro si conclude alle ore 22.30 circa.



## VERBALE N. 04

- OGGETTO:** Incontro con Enti pubblici operanti sul territorio del Comune di Fontaniva per la presentazione del "Documento Preliminare" ed il "Rapporto Ambientale Preliminare". Fase di concertazione per la formazione della Variante generale allo strumento di assetto del territorio intercomunale vigente denominato "P.A.T.I. del Cittadellese"
- DATA:** Lunedì 20 gennaio, ore 10.30
- LUOGO:** presso la sala giunta del Municipio Piazza Umberto I, 1 del Comune di Fontaniva
- PRESENTI:** Sindaco del Comune di Fontaniva – Albero Trento  
Resp. Ufficio Tecnico del Comune di Campo San Martino geom. Giancarlo Bergamin  
Progettisti del P.A.T.I.: Urb. Gianluca Trolese

Si rileva la presenza di 1 persona a rappresentazione del consiglio di Bacino Brenta

Il Sindaco di Fontaniva indica come la redazione della variante al PATI sia uno degli obbiettivi dell'amministrazione, sottolinea l'importanza di una pianificazione che preveda una visione d'insieme con le realtà comunali limitrofe indicando nel PATI intercomunale un'occasione per la ricerca di soluzioni organiche e condivise con i comuni afferenti al piano stesso indicando come gli aspetti ambientali e in particolare il ruolo del fiume Brenta e prevedere un'impostazione legata ad un utilizzo del suolo razionale dovrà essere centrale nella definizione delle dinamiche di progetto della variante.

Interviene l'urbanista Trolese Gianluca che il procedimento di legge previsto per la formazione della variante al Piano di Assetto del Territorio, le fasi amministrative previste e le motivazioni che hanno portato alla formazione della variante.

Il rappresentante del consiglio di Bacino Brenta evidenzia la necessità di recepire normativamente e cartograficamente le norme approvate dalla Regione in riferimento al PTRC2020 per la salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano ai sensi dell'art. 94 della D.Lgs. 152/2006. Dovranno essere recepite le aree di captazione acquedottistica e determinata la relativa fascia di rispetto. Nel contempo si invita l'amministrazione comunale di Fontaniva a controllare l'utilizzo improprio del fiume Brenta soprattutto nel periodo estivo in quanto utilizzato per la balneazione (attività vietata). Tale utilizzo determina problemi intrinseci che anche di sporcizia e uno sconsiderato fenomeno di parcheggio selvaggio. La sessa informa che il Consiglio di Bacino Brenta il soggetto gestore del sito Natura 2000 del Medio Brenta "Grave e Zone Umide del Brenta" e anche Autorità delegata per la Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA). Nella definizione delle scelte progettuali per Fontaniva viene evidenziato il malcostume del taglio indiscriminato degli alberi all'interno dell'alveo da parte dell'ente competente che determina un'importante riduzione della biodiversità del territorio. Nella proposta comunale di sviluppo di un parco lineare attraverso il fiume Brenta viene indicato di utilizzare le aree e i percorsi che sono in proprietà pubblica.

L'incontro si conclude alle ore 11.30.



## VERBALE N. 05

- OGGETTO:** Incontro con i professionisti e le ditte operanti sul territorio operanti sul territorio comunale di Fontaniva per la presentazione del "Documento Preliminare" ed il "Rapporto Ambientale Preliminare". Fase di concertazione per la formazione della Variante generale allo strumento di assetto del territorio intercomunale vigente denominato "P.A.T.I. del Cittadellese"
- DATA:** Giovedì 13 marzo, ore 16.30
- LUOGO:** presso la sala consiliare, Centro Padre Odone Nicolini, Piazza Umberto I, n.27 del Comune di Fontaniva
- PRESENTI:** Sindaco del Comune di Fontaniva - Albero Trento  
Resp. Ufficio Tecnico del Comune di Campo San Martino geom. Giancarlo Bergamin  
Progettisti del P.A.T.I.: Urb. Gianluca Trolese e dott. Forestale Thomas Rossi

Si rileva la presenza di circa 15 persone

Il Sindaco di Fontaniva indica come la redazione della variante al PATI sia uno degli obbiettivi dell'amministrazione. Vengono riportate le scelte in ambito urbanistico sviluppate in particolare indicando come prioritario il recupero del sistema consolidato, la riduzione del consumo di suolo e il recupero del sistema ambientale. Viene indicato come vitale rispondere alle esigenze economiche del territorio; si rileva lo storico problema della mancanza di connessione della zona industriale con la strada statale 47. Si auspica di trovare una soluzione in accordo con il comune di Cittadella. Si indica come prioritario il recupero del centro storico di Fontaniva e Fontanivetta e la connessione con il Fiume Brenta prevedendo per quest ultimo un ruolo a parco urbano sia per il territorio comunale che per le relazioni sovra comunali.

Si sottolinea l'importanza di una pianificazione che preveda una visione d'insieme con le realtà comunali limitrofe indicando nel PATI intercomunale un'occasione per la ricerca di soluzioni organiche e condivise con i comuni afferenti al piano stesso.

Interviene l'urbanista Trolese Gianluca che il procedimento di legge previsto per la formazione della variante al Piano di Assetto del Territorio, le fasi amministrative previste e le motivazioni che hanno portato alla formazione della variante. Si precisa come che la variante vada considerata come una revisione dello strumento vigente necessaria per recepire il mutato quadro normativo e aggiornare l'attuale impostazione legata prevalentemente ai temi insediativi ad una impostazione dove gli aspetti di sostenibilità ambientale diventano trainanti e dove il raccordo tra sviluppo insediativo e il sistema ambientale caratterizzato principalmente dal Fiume Brenta dovrà essere strutturale con la redazione della variante. Si indica che verrà recepito nella variante il Masterplan per la mobilità lenta.

Viene illustrato i documenti principali del documento preliminare e i relativi obbiettivi, si descrive i contenuti del rapporto ambientale preliminare in particolare per quanto riguarda le criticità rilevate e si definisce una fotografia dei caratteri demografici del territorio (andamento popolazione con trend positivo; flusso migratorio trend stabile, movimento naturale popolazione trend negativo). Si precisa come che la variante vada



considerata come una revisione dello strumento vigente necessaria per recepire il mutato quadro normativo e per affiancare all'attuale visione legata maggiormente ai soli temi insediativi un approfondimento sugli aspetti qualificanti dal punto di vista ambientale e della rigenerazione degli ambiti degradati. Si specifica la priorità del piano a sviluppare una lettura del territorio non solo quantitativa ma anche qualitativa dove il ruolo del fiume Brenta svolge deve essere centrale nello sviluppo territoriale. Infatti il fiume Brenta dovrà essere trasformato non solo come mero alveo ma bensì come parco fluviale dove sviluppare percorsi (recepimento masterplan) e funzioni turistiche sostenibili connesse all'utilizzo della risorsa acqua.

Viene esplicitato i tempi e i modi per la presentazione dei contributi (manifestazioni di interesse) di carattere generali utili alla formazione della variante di piano.

Segue dibattito con gli operatori presenti, in particolare vengono proposti i seguenti temi su cui focalizzare attenzione con la redazione della variante al PATI:

- sviluppare prioritariamente all'interno della variante la tematica ambientale che miri alla salvaguardia delle risorse (mantenimento biodiversità e riduzione del consumo di suolo) e nel contempo la gestione oculata della crescita residenziale prevedendo specifiche misure realizzabili per il riuso e il recupero del patrimonio edilizio anche degradato;
- prevedere un aggiornamento della normativa in recepimento della legislazione vigente e della pianificazione sovraordinata. In particolare la normativa deve essere di facile lettura e devono essere ben esplicitati le cose ammesse e quelle non ammesse;
- il progetto di variante deve porre l'attenzione al rapporto tra il territorio con la centuriazione romana e sugli assetti storici;
- il progetto di variante deve essere redatto sulla base di un approccio per sistemi (ambientale, paesaggistico, infrastrutturale, insediativo) dove tali sistemi devono essere sempre considerati in relazioni con se stessi valutando gli effetti diretti e indiretti, sinergici e cumulativi;
- il progetto di variante deve precisare quali sono i limiti tra la parte del territorio urbano e quella del territorio agricolo indicando come prioritario un consumo del suolo zero;
- il progetto di variante deve focalizzarsi sul sistema delle relazioni infrastrutturali (lente e veloci) al fine di connettere gli ambiti, le parti di valore ambientale e le relazioni comunali limitrofe in un'ottica di policentrismo.

Il responsabile dell'ufficio tecnico evidenzia i termini per la presentazione dei contributi (manifestazioni di interesse) e indica i riferimenti (informatici e i giorni di apertura al pubblico) per prendere visione della documentazione relativa al Documento Preliminare ed il Rapporto Ambientale Preliminare.

I temi trattati nell'incontro risultano esaurientemente trattati all'interno del Documento Preliminare non si rilevano indicazioni che determinano un aggiornamento del Rapporto Ambientale Preliminare.

L'incontro si conclude alle ore 19.15.



## VERBALE N. 06

- OGGETTO:** Incontro con la popolazione del territorio del Comune di Campo San Martino per la presentazione del "Documento Preliminare" ed il "Rapporto Ambientale Preliminare". Fase di concertazione per la formazione della Variante generale allo strumento di assetto del territorio intercomunale vigente denominato "P.A.T.I. del Cittadellese"
- DATA:** Giovedì 23 gennaio, ore 18,30
- LUOGO:** presso la sala consiliare, - sede municipale del Comune di Campo San Martino, via E. Breda,2
- PRESENTI:** Sindaco del Comune di Comune di Fontaniva - Albero Trento  
Resp. Ufficio Tecnico del Comune di Campo San Martino geom. Giancarlo Bergamin  
Progettisti del P.A.T.I.: Urb. Gianluca Trolese e dott. Forestale Thomas Rossi

Si rileva la presenza di circa 10 persone

Il Sindaco di Fontaniva indicando come obiettivo prioritario dell'amministrazione la redazione della variante al PATI. Si descrivono le linee d'azione per il territorio in particolare indicando come prioritario il recupero del sistema consolidato, la riduzione del consumo di suolo e il recupero del sistema ambientale. Si auspica di trovare una soluzione in accordo con il comune di Cittadella. Si indica come prioritario dare risposte alle richieste diffuse della popolazione per gli abitanti di Fontaniva e Fontanivetta prevedendo il recupero delle aree centrali anche mediante la riqualificazione urbanistica delle aree degradate e lo sviluppo di un sistema connesso di percorsi ciclopedonali che mettano in relazioni contesti insediativi e l'abito del fiume Brenta che nel progetto dell'amministrazione deve essere vocato a una funzione collettiva (parco lineare).

Si sottolinea l'importanza di una pianificazione che preveda una visione d'insieme con le realtà comunali limitrofe indicando nel PATI intercomunale un'occasione per la ricerca di soluzioni organiche e condivise con i comuni afferenti al piano stesso.

Si evidenzia la necessità di collegare la zona industriale con la strada statale 47.

Interviene l'urbanista Trolese Gianluca che il procedimento di legge previsto per la formazione della variante al Piano di Assetto del Territorio, le fasi amministrative previste e le motivazioni che hanno portato alla formazione della variante.

Viene illustrato i documenti principali del documento preliminare e i relativi obiettivi, si descrive i contenuti del rapporto ambientale preliminare in particolare per quanto riguarda le criticità rilevate e si definisce una fotografia dei caratteri demografici del territorio (andamento popolazione con trend positivo; flusso migratorio trend stabile, movimento naturale popolazione trend negativo). Si precisa come che la variante vada considerata come una revisione dello strumento vigente necessaria per recepire il mutato quadro normativo e aggiornare l'attuale impostazione legata prevalentemente ai temi insediativi ad una impostazione dove gli aspetti di sostenibilità ambientale diventano trainanti e dove il raccordo tra sviluppo insediativo e il sistema ambientale caratterizzato principalmente dal Fiume Brenta dovrà essere strutturale con la redazione della



variante. Si indica che verrà recepito nella variante il Masterplan per la mobilità lenta.

Viene esplicitato i tempi e i modi per la presentazione dei contributi (manifestazioni di interesse) di carattere generali utili alla formazione della variante di piano.

Con la fine della presentazione non vengono poste domanda da parte dei partecipanti.

Il responsabile dell'ufficio tecnico evidenzia i termini per la presentazione dei contributi (manifestazioni di interesse) e indica i riferimenti (informatici e i giorni di apertura al pubblico) per prendere visione della documentazione relativa al Documento Preliminare ed il Rapporto Ambientale Preliminare.

L'incontro si conclude alle ore 18.00.



## VERBALE N. 07

**OGGETTO:** Incontro con enti pubblici territoriali ed economici, associazioni di categoria, ordini professionali, associazioni varie e gestori di servizi pubblici per i Comuni di Cittadella – Galliera Veneta – Tombolo per la presentazione del “Documento Preliminare” ed il “Rapporto Ambientale Preliminare”.

Fase di concertazione per la formazione della Variante generale allo strumento di assetto del territorio intercomunale vigente denominato “P.A.T.I. del Cittadellese”

**DATA:** Martedì 18 marzo, ore 11:00

**LUOGO:** Sala Mantegna, Municipio del Comune di Cittadella

**PRESENTI:** il Sindaco del Comune di Cittadella Luca Pierobon, il Sindaco di Galliera Veneta Italo Perfetti e il Sindaco di Tombolo Luca Frasson.

I Responsabili degli Uffici Tecnici del Comune di Cittadella Emanuele Nichele, del Comune di Tombolo Stefano Bonaldo e l'istruttore tecnico del Comune di Cittadella Federica Borsato.

Progettisti del P.A.T.I. presenti: dott. Urb. G.Trolese, Arch. S. De Nardi, Arch. E. De Nardi

Si veda verbale dettagliato allegato di seguito.



# Comune di Cittadella

*Cittadella Città d'Arte*  
Provincia di Padova



SETTORE 3° - Servizi Tecnici - Urbanistica

## CONCERTAZIONE

### DOCUMENTO PRELIMINARE DEL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO INTERCOMUNALE (Art. 5 L.R. n. 11/2004)

#### VERBALE N. 05 del 18/03/2025

#### INCONTRO CON ENTI PUBBLICI TERRITORIALI ED ECONOMICI, ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, ORDINI PROFESSIONALI, ASSOCIAZIONI VARIE E GESTORI DI SERVIZI PUBBLICI

Il giorno martedì 18 marzo 2025 dalle ore 11:00, a seguito la convocazione giusta note agli atti, si è svolto un incontro presso la Sala Mantegna del Comune di Cittadella, via Indipendenza, 41, ai fini della presentazione ed illustrazione dei documenti relativi alla variante al P.A.T.I. "Alta Padovana" ai fini della concertazione prevista ai sensi della D.G.R. 545/2022 e degli articoli 5 e 15 della L.R. 11/2004.

Tali atti consistono nel Documento Preliminare ed il Rapporto Ambientale, sempre preliminare, che sono già stati adottati dai Comuni che compongono il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale, ovvero i Comuni di Cittadella, Galliera Veneta, Tombolo, Campo San Martino e Fontaniva.

Con note inviate a mezzo PEC nelle date del 28/02/2025 e 03/03/2025, tali documenti venivano trasmessi agli Enti pubblici territoriali ed economici, associazioni di categoria, ordini professionali, associazioni varie e gestori di servizi pubblici e preposti alla cura di interessi pubblici, elencati ed evidenziati nel documento allegato al presente verbale, invitandoli a partecipare all'incontro e ad inviare preventivamente i propri eventuali apporti collaborativi all'ufficio di coordinamento del P.A.T.I. del Comune di Cittadella, Settore Urbanistica.

Lo scopo dell'incontro è, quindi, di dare avvio al procedimento di confronto e concertazione di cui all'art. 5 della L.R. 23 Aprile 2004 n. 11, in ordine alla definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche contenuti nello schema di Documento Preliminare, nonché alla valutazione di sostenibilità ambientale.

Sono presenti: il Sindaco di Cittadella Luca Pierobon, il Sindaco di Galliera Veneta Italo Perfetti, il Sindaco di Tombolo Luca Frasson; il Dirigente Responsabile del 3° Settore del Comune di Cittadella Emanuele Nichele, il Responsabile dell'area 3 del Comune di Tombolo Stefano Bonaldo, l'arch. Elisa De Nardi, l'arch. Silvano De Nardi e l'arch. Gianluca Trolese, tecnici incaricati della redazione della variante, e l'arch. Federica Borsato istruttore tecnico comunale che redige il presente verbale.

## VERBALE

### **Luca Pierobon – Sindaco di Cittadella**

Illustra alla platea le procedure generali che prevedono la concertazione del PATI ed il procedimento che a partire dal 2004 al 2009 ha portato alla redazione del primo PATI Alta Padovana che ora è oggetto della presente variante.

Sottolinea l'importanza di questa attività di variante iniziata già da parecchi mesi assieme agli altri Comuni che compongono il PATI (Cittadella, Galliera Veneta, Tombolo, Fontaniva e Campo San Martino). Evidenzia che si è deciso di mettere mano al PATI, definendo delle tematiche di intervento che siano in grado di dare risposte alle attuali e mutate esigenze delle Amministrazioni Comunali, quanto al territorio e quanto chi nel territorio ci vive o ci lavora.



Afferma che negli interventi tecnici che seguiranno verrà illustrato, in particolare, il Documento Preliminare, che è stato approvato dalle Giunte dei vari Comuni e dalla Provincia di Padova.

Evidenzia altresì che con questa prima riunione inizia la fase di concertazione del PATI con gli Enti pubblici e le Associazioni di categorie, a cui seguiranno altre adunanze con i professionisti operanti nel territorio ed infine con la cittadinanza.

#### **Italo Perfetti – Sindaco di Galliera Veneta**

Saluta il pubblico e ringrazia l'arch. De Nardi per il suo lavoro svolto in questi anni.

#### **Luca Frasson – Sindaco di Tombolo**

Saluta il pubblico e evidenzia la grande occasione che si ha di fronte alla modifica del PATI, perché si è di fronte alla possibilità di pianificare, di decidere delle scelte per il futuro urbanistico, edilizio, costruttivo del nostro territorio.

Invita gli Enti e le Associazioni presenti, a presentare osservazioni strategiche.

Informa il pubblico che verrà fatto un incontro specifico anche con i cittadini nei singoli Comuni.

#### **Ing. Emanuele Nichele – Dirigente Responsabile del 3° Settore del Comune di Cittadella**

Presenta l'arch. De Nardi al quale è stata affidata in RTP con lo Studio Trolese, la redazione della Variante n. 2 al PATI.

Informa che è stato firmato un accordo di co-pianificazione con la Provincia di Padova, e ribadisce che il Documento Preliminare, e il RAP che viene illustrato in questa riunione è stato approvato dalle Giunte di tutti i Comuni, e dal Presidente della Provincia di Padova col decreto presidenziale.

#### **Arch. Silvano De Nardi**

Inizia ad illustrare il contesto normativo di riferimento che porta alla redazione della variante e del necessario procedimento di concertazione.

Evidenzia che l'art. 5 della L.R. 11/2004 dice che i Comuni concertano con le Associazioni, con gli Enti portatori di interessi, col territorio, la fase di preparazione propedeutica al PATI, invitando gli Enti e le Associazioni presenti, di presentare di dare un loro contributo, formulando osservazioni.

#### **Ing. Emanuele Nichele**

Informa il pubblico che nell'invito trasmesso, c'è un modulo da compilare per formulare osservazioni, che possono essere trasmesse tramite PEC o presente a mano all'ufficio protocollo del Comune di Cittadella.

#### **Arch. Silvano De Nardi**

Inizia evidenziando che nell'anno 2009 è stato approvato il primo PATI, che è stato il primo strumento di tale tipo svolto integralmente nella Regione Veneto, cioè un PATI che ha trattato tutti gli argomenti previsti dalla normativa.

Passa ora ad illustrare nel dettaglio il Documento Preliminare, soffermandosi in particolare a pagina 11, dove vengono esaminati in maniera sintetica le incombenze del PATI e quali sono i temi che si vogliono trattare in questa variante.

L'art. 13 L.R. 11/2004 individua le competenze del PATI e al comma r precisa: *"elabora la normativa di carattere strutturale in applicazione di leggi regionali di altri settori"*. Ci si è resi conto che i PATI non sono strumenti costituiti da progetti di tipo statico nel tempo, ma sono condizionati da una serie di leggi, che si susseguono periodicamente sfuggendo di fatto ad una catalogazione precisa a livello urbanistico, che però hanno incidenza diretta sulle scelte urbanistiche strategiche e sulla strutturazione dei PAT.

Passa poi ad indicare i punti strategici che si è scelto di prendere in considerazione nella presente variante al PATI:

- Telefonia mobile, impianti di radio base, si propongono alcuni indirizzi in modo che ogni Comune segua un percorso condiviso; con la possibilità di decidere alcuni siti dove non si possono collocare queste strutture.
- Sistema commerciale, L.R. 50/2012, individuazione all'interno dei centri abitati di aree per l'inserimento di attività commerciali.  
Queste modalità applicative di come individuare i centri urbani, saranno oggetto di una valutazione di carattere generale.
- Sportello unico per le attività produttive - SUAP.
- Deroghe, L.R. n.4/2015. Indica che i Comuni possono derogare in alcuni casi ai parametri relativi alle distanze, altezze, densità. È opportuno che in alcuni ambiti del territorio comunale, nel centro storico, i PUA siano regolamentati attraverso un meccanismo condiviso da tutti i Comuni, anche limitatamente ad alcuni ambiti del PATI in luogo dell'intero territorio).

- Aree inedificabili, L.R. n.4/2015, vi è la possibilità di richiedere l'inedificabilità delle aree edificabili.
- Attività produttive in zona impropria, attività sorte in aree non produttive, attività in contrasto con la destinazione di zona.
- Perequazione, DPR 380/01 l'art. 16 parla di almeno il 50% del plus valore conseguente la trasformazione urbanistica dovrebbe essere lasciato all'Ente pubblico. Il DPR 380/01 fa salve le determinazioni degli enti dotati di strumenti diversi, come il PATI. La perequazione potrebbe essere oggetto di quantificazione diversa rispetto a quella del DPR 380/01.
- Energie rinnovabili, in particolar modo il fotovoltaico, possibilità per i Comuni di limitare gli interventi del fotovoltaico nel proprio territorio comunale, compresi i pannelli posizionati a terra.
- Adeguamento del PGRA, uniformato per tutti i Comuni.
- Eventuali indicazioni di modifica del Regolamento edilizio.
- Consumo di Suolo, la Regione Veneto ha definito, con propria legge, per ogni singolo comune, una quantità di consumo di suolo spendibile dall'anno dell'entrata in vigore della legge fino al 2050. Questo comporta un riesame del recupero dell'esistente, del recupero delle strutture edilizie degradate e delle opere incongrue.

### **Ing. Emanuele Nichele – Dirigente Responsabile del 3° Settore del Comune di Cittadella**

Ringrazia l'arch. De Nardi e informa il pubblico che il documento preliminare è liberamente consultabile da tutti nel sito del internet del Comune, nella sezione Amministrazione trasparente, e comunque è raggiungibile direttamente dal link indicato nella lettera di invito alla presente adunanza.

### **Arch. Gianluca Trolese**

Evidenzia che la presente variante parte da una natura tecnica, nasce dalle esigenze di recepire il PTCP e il PTRC (2020) essendo, tali strumenti di pianificazione, approvati dopo l'entrata in vigore del PATI "Alta Padovana".

In un'ottica di revisione del PATI l'amministrazione ha valutato, quindi, di riorientare delle scelte, anche in funzione del mutato quadro legislativo che l'arch. De Nardi ha spiegato in precedenza.

Il progetto che si andrà a sviluppare, avrà una matrice ambientale, non verranno toccati quei dimensionamenti strategici che sono presenti nel PATI vigente, ma quello che si va a riorientare è una connessione tra i vari Comuni che si ritrovano all'interno del PATI, creando un sistema in cui l'asse del Brenta diventa centrale, e in cui le varie centralità e le varie frazioni diventano dei punti cardine dal punto di vista insediativo, collegati attraverso una ciclabilità lenta.

Il progetto di variante ha, quindi, una sua connotazione ambientale in virtù della legge sul consumo di suolo, cioè quella che impone di recuperare suolo, rimuovendo dai piani degli interventi vigenti le previsioni di edificazione che non hanno avuto attuazione nel tempo e che impegnano il suolo, non producendo però effetti dal punto di vista edilizio. È necessario quindi riorientare questo tema in un'ottica di sostenibilità ambientale, principio su cui viene costruita la matrice del progetto, e di compatibilità ambientale (VAS), in quanto il territorio è fragile.

Altro punto fondamentale è quello dei poli produttivi, che devono essere analizzati congiuntamente al nuovo PTCP, che è stato approvato successivamente al PATI.

Viene data parola ai presenti al fine di formulare delle considerazioni.

Intervengono i seguenti signori:

### **Luigi Bernardi Confindustria**

Interviene ponendo l'attenzione sui seguenti punti:

- Consumo di suolo: è necessario prevedere degli incentivi per le imprese per andare incontro alle esigenze di recupero di strutture edilizie degradate, altrimenti diventa molto difficile recuperarle, perché i costi sono superiori a quelli per costruirli a nuovo su altro sito libero.
- Viabilità: la SR47 da tanti anni avrebbe bisogno di essere sistemata almeno per i flussi di traffico notevoli presenti nel territorio salvaguardando i centri abitati. È possibile affrontare questo problema, visto che si co-pianifica con la Provincia di Padova.

### **Rino Dal Pos Confindustria**

Interviene ponendo l'attenzione sui seguenti punti:

- Sviluppo economico: difficile capire se vi è un'intesa tra i comuni del PATI visto il mancato collegamento tra la zona di Cittadella-Fontaniva-Galliera Veneta-Tombolo e quella di Campo San Martino



- Consumo di suolo: incentivi per il recupero di edifici da riqualificare, altrimenti è diseconomico riqualificare un edificio esistente con aggravio di bonifica o di modifica strutturali.
- Piattaforme logistiche: come devono essere valutate e trattate, potrebbero essere integrate nelle aree industriali con utilizzo da parte delle aziende esistenti, funzione non solo commerciale.

#### **Emilio Pontarollo Ordine dei Periti Industriali Provincia di Padova**

Interviene ponendo l'attenzione sul seguente punto:

- Risparmio energetico, energie alternative: cosa potrebbe fare il Comune di Cittadella e gli altri comuni, per consentire di installare pannelli fotovoltaici, anche nei centri storici, e sviluppare le comunità energetiche CER.

#### **Giuseppina Cristofani Consiglio di Bacino Brenta**

Interviene ponendo l'attenzione sui seguenti punti:

- Il Consiglio di Bacino Brenta ha formulato alla Regione Veneto una proposta per la salvaguardia delle aree ai sensi dell'art. 94 della D.Lgs. 152/2006 del Testo Unico Ambiente, per tutte le aree di captazione acquedottistiche del territorio. La norma previgente prevedeva che in mancanza di una individuazione di natura idro-geologica, vi fossero prescritte fasce di rispetto di 200 m di raggio. Adesso per tutti i territori oggetto di questo PATI esistono delle norme di salvaguardia approvate dalla Regione, che devono essere recepite e le cui norme tecniche sono contenute nell'art. 94 del D.Lgs. 152/2006.
- Fiume Brenta, evidenzia che il Consiglio di Bacino, da luglio 2023, è diventato soggetto gestore delle misure di conservazione della Rete natura 2000, da Vigodarzere e fino a Bassano, quindi con una visione sovracomunale delle problematiche.

La riunione si chiude alle ore 12:30.



## VERBALE N. 08

**OGGETTO:** Incontro con i professionisti, le associazioni di categoria e le attività produttive per i Comuni di Cittadella – Galliera Veneta – Tombolo per la presentazione del “Documento Preliminare” ed il “Rapporto Ambientale Preliminare”

Fase di concertazione per la formazione della Variante generale allo strumento di assetto del territorio intercomunale vigente denominato “P.A.T.I. del Cittadellese”

**DATA:** Martedì 18 marzo, ore 17:00

**LUOGO:** Sala della Torre di Malta in Comune di Cittadella,

**PRESENTI:** il Sindaco del Comune di Cittadella Luca Pierobon, il Sindaco di Galliera Veneta Italo Perfetti e il Sindaco di Tombolo Luca Frasson.

I Responsabili degli Uffici Tecnici del Comune di Cittadella Emanuele Nichele, del Comune di Tombolo Stefano Bonaldo, del Comune di Galliera Veneta Luca De Boni e l'istruttore tecnico del Comune di Cittadella Federica Borsato.

Progettisti del P.A.T.I. presenti: dott. Urb. G.Trolese, Arch. S. De Nardi, Arch. E. De Nardi

Si veda verbale dettagliato allegato di seguito.



# Comune di Cittadella

*Cittadella Città d'Arte*  
Provincia di Padova



SETTORE 3° - Servizi Tecnici - Urbanistica

## CONCERTAZIONE

### DOCUMENTO PRELIMINARE DEL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO INTERCOMUNALE (Art. 5 L.R. n. 11/2004)

#### VERBALE N. 06 del 18/03/2025

#### **ALL'INCONTRO PUBBLICO A TUTTI I PROFESSIONISTI, LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

Il giorno martedì 18 marzo 2025 dalle ore 17:00, a seguito la convocazione giusta note agli atti, si è svolto un incontro presso la Sala della Torre di Malta del Comune di Cittadella, via Stradella del Cristo, ai fini della presentazione ed illustrazione dei documenti relativi alla variante al P.A.T.I. "Alta Padovana" ai fini della concertazione prevista ai sensi della D.G.R. 545/2022 e degli articoli 5 e 15 della L.R. 11/2004.

Tali atti consistono nel Documento Preliminare ed il Rapporto Ambientale, sempre preliminare, che sono già stati adottati dai Comuni che compongono il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale, ovvero i Comuni di Cittadella, Galliera Veneta, Tombolo, Campo San Martino e Fontaniva.

Con note inviate a mezzo PEC nelle date del 07/03/2025 e 10/03/2025, e con l'invito pubblicato sull'albo pretorio con nota del 14/03/2025 prot.n. 9127, tali documenti venivano trasmessi alle associazioni di categoria e ai tecnici operanti nel territorio, elencati ed evidenziati nel documento allegato al presente verbale, invitandoli a partecipare al presente incontro e ad inviare i propri eventuali apporti collaborativi all'ufficio di coordinamento del P.A.T.I. del Comune di Cittadella, Settore Urbanistica.

Lo scopo dell'incontro è, quindi, di dare avvio al procedimento di confronto e concertazione di cui all'art. 5 della L.R. 23 Aprile 2004 n. 11, in ordine alla definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche contenuti nello schema di Documento Preliminare, nonché alla valutazione di sostenibilità ambientale.

Sono presenti: il Sindaco di Cittadella Luca Pierobon, il Sindaco di Galliera Veneta Italo Perfetti, il Sindaco di Tombolo Luca Frasson; il Dirigente Responsabile del 3° Settore del Comune di Cittadella Emanuele Nichele, il Responsabile dell'area 3 del Comune di Tombolo Stefano Bonaldo, il Responsabile della 4° area del Comune di Galliera Veneta Luca De Boni, l'arch. Elisa De Nardi, l'arch. Silvano De Nardi, tecnico incarico della redazione della variante, e l'arch. Federica Borsato istruttore tecnico comunale che redige il presente verbale.

## **VERBALE**

### **Luca Pierobon – Sindaco di Cittadella**

Illustra alla platea le procedure della concertazione e la storia del PATI, e sottolinea l'importanza di questa attività iniziata assieme agli altri Comuni (Galliera Veneta e Tombolo). Ora il PATI ha la necessità di essere rivisto, e quindi si è deciso di mettere mano allo stesso, cercando di fare le modifiche che vadano bene alle amministrazioni comunali, quanto al territorio e quanto a chi nel territorio ci vive o ci lavora.

Comunica che di seguito verrà illustrato dal progettista il Documento preliminare, che è stato già approvato dai vari Comuni costituenti del PATI e dalla Provincia di Padova.

Con questa riunione inizia la concertazione del PATI con i professionisti.

**Luca Frasson – Sindaco di Tombolo**

Saluta il pubblico ed evidenzia la grande occasione che si ha di fronte alla modifica del PATI, perché si è di fronte alla possibilità di pianificare, di decidere delle scelte per il futuro urbanistico, edilizio, costruttivo del nostro territorio.

Invita i tecnici presenti, a presentare osservazioni strategiche.

Presenta l'arch. De Nardi al quale è stata riaffidata la Variante 2 al PATI.

**Italo Perfetti – Sindaco di Galliera Veneta**

Saluta il pubblico e ringrazia l'arch De Nardi per il suo lavoro svolto in questi anni.

**Ing. Emanuele Nichele – Dirigente Responsabile del 3° Settore del Comune di Cittadella**

Introduce gli argomenti evidenziando che il PATI "Alta Padovana" è arrivato al 15° anno di età, motivo per il quale deve essere adeguato alla pianificazione di livello superiore, PTCP e PTRC, medio tempore intervenuta. Questa è anche l'occasione per fare un punto della situazione delle linee programmatiche e dei temi già trattati nel vecchio PATI, verificando se confermarli, modificarli o aggiungerne di nuovi.

Informa i presenti che è stato firmato recentemente un accordo di co-pianificazione con la Provincia di Padova. Il Documento Preliminare che verrà illustrato nel corso di questa riunione è stato già approvato dalle Giunte di tutti i Comuni, e dal Presidente della Provincia di Padova con proprio decreto presidenziale.

Informa il pubblico che nell'invito trasmesso, c'è un modulo da compilare per formulare osservazioni, che possono essere trasmesse tramite PEC o presente a mano all'ufficio protocollo del Comune di Cittadella.

Informa il pubblico che verrà fatto un incontro specifico anche con i cittadini nei singoli Comuni.

**Arch. Silvano De Nardi**

Inizia evidenziando che il PAT è un piano strategico, che dà delle linee programmatiche di governo del territorio. Questa variante è finalizzata anche al recepimento della programmazione a livello superiore come il PTRC del 2020, che deve essere acquisito dal PATI, motivo per il quale si è deciso di fare una variante ordinaria al PATI, con il coinvolgimento della Provincia di Padova.

Si vanno, inoltre, a verificare le strategie che erano state codificate nel piano strutturale del PATI del 2009 per verificare che siano ancora attuali.

Si sofferma poi sull'art. 13 L.R. 11/2004 che individua le azioni strategiche del PATI e al comma r precisa che: *"elabora la normativa di carattere strutturale in applicazione di leggi regionali di altri settori"*. Ci si è resi conto che i PATI non sono strumenti costituiti da progetti di tipo statico nel tempo, ma sono condizionati da una serie di leggi, che si susseguono periodicamente sfuggendo di fatto ad una catalogazione precisa a livello urbanistico, che però hanno incidenza diretta sulle scelte urbanistiche strategiche e sulla strutturazione dei PAT.

Passa ora ad illustrare nel dettaglio il Documento Preliminare, soffermandosi in particolare a pagina 11, dove vengono esaminati in maniera sintetica le incombenze del PATI e quali sono i temi che si vogliono trattare in questa variante:

- Telefonia mobile, impianti di radio base, tralicci, trasmissione dati: si propongono alcuni indirizzi in modo che ogni Comune segua un percorso condiviso, con la possibilità di decidere alcuni siti dove non si possono collocare queste strutture.
- Sistema commerciale, L.R. 50/2012: individuazione all'interno dei centri abitati di aree entro le quali ci sono delle agevolazioni per l'inserimento di attività commerciali. Individuazione del centro urbano.
- Deroghe, L.R. n.4/2015 art. 3 indica che i Comuni possono derogare in determinate aree (centro storico, aree assoggettate a PUA, aree con caratteristiche alle aree preesistenti al D.M. 2 Aprile 1968) al regime delle distanze, altezze, densità.
- Ubicazione Sale da gioco: rispettare le distanze previste dalla legge;
- Aree inedificabili, art. 7 L.R. n.4/2015, vi è la possibilità di richiedere l'inedificabilità delle aree edificabili.
- Attività produttive in zona impropria: attività sorte in aree non produttive, attività in contrasto con la destinazione di zona.
- Perequazione: DPR 380/01 l'art. 16 parla di almeno il 50% del plus valore conseguente la trasformazione urbanistica dovrebbe essere lasciato all'Ente pubblico. Il DPR 380/01 fa salve le determinazioni degli enti dotati di strumenti diversi, come il PATI. La perequazione potrebbe essere oggetto di quantificazione diversa rispetto a quella del DPR 380/01.
- Energie rinnovabili: in particolar modo il fotovoltaico, possibilità per i Comuni di limitare gli interventi del fotovoltaico nel proprio territorio comunale, compreso l'agro-fotovoltaico.
- Sistema turistico-ricettivo: pensare a nuovi insediamenti anche attraverso il recupero dell'esistente.



L'arch. De Nardi conclude il proprio intervento informando la sala della possibilità di presentare da parte dei soggetti privati, un Accordo Pubblico-Privato ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004, con finalità di carattere strategico.

Viene data parola ai presenti al fine di formulare delle considerazioni.

Intervengono i seguenti signori:

**Luca Frasson - Sindaco Tombolo**

Interviene ponendo l'attenzione sul seguente punto:

- 11 anni fa, quando ho affrontato la mia prima esperienza amministrativa, c'era qualcuno che mi suggeriva di uscire dal PATI Alta Padovana per tanti motivi, contrariamente a questi suggerimenti tutti i comuni che facevano parte del PATI si ritrovano ancora a fare una variante dello strumento urbanistico generale. Da parte nostra, lo dico da amministratore, è necessario che ci debba essere la volontà di creare una norma omogenea fra enti, che possa poi, non dico di vincolare strettamente il PI, ma che faccia comunque in modo da poter affrontare e trattare le varie tematiche di tutti i PI in maniera omogenea e coerente. Spiega meglio evidenziando che l'arch. De Nardi ha toccato un tema, quello delle attività produttive in area impropria, che è uno fra quelli molto delicati dei nostri P.I., perché oltre a quello che ha detto l'arch. De Nardi prima, queste attività produttive in area impropria ad un certo momento hanno bisogno di ampliare. Dobbiamo perciò trovare un sistema per fare in modo che tali attività continuino a lavorare. Questo è il primo problema. C'è né però un altro importante sempre a riguardo di questi fabbricati che sostanzialmente sono degli involucri che contengono il "vestito" dell'attività originaria, che nel momento in cui l'attività cessa, teoricamente non dovrebbero più esistere. C'è però l'erede del fondatore dell'azienda che si trova questo capannone sopra le spalle e ci deve pagare le tasse, fra le quali l'IMU.

Come trattiamo questi temi? Come tentiamo di risolvere questi problemi e soprattutto come tutti noi Comuni ci comportiamo? Questa è anche una provocazione, perché poi, parliamoci chiaramente, io ho ereditato un PI dal mio predecessore, Franco Zorzo, che presenta nel territorio del Comune di Tombolo circa 165 attività produttive in area impropria su 11 kmq di territorio. Cittadella invece che ha gestito un po' meglio il passaggio tra PRG e PATI, quante attività produttive in area impropria ha?

**Ing. Emanuele Nichele – Dirigente Responsabile del 3° Settore del Comune di Cittadella**

Risponde all'intervento precedente, evidenziando che per il Comune di Cittadella sono un po' meno di 150.

**Luca Frasson - Sindaco di Tombolo**

Prosegue affermando che:

- L'apporto, da parte dei tecnici e dei colleghi, di suggerire ai pianificatori e all'A.C. quale può essere la metodologia giusta e favorevole per poter trattare in maniera omogenea determinate tematiche molto delicate. Ad esempio la zonizzazione, sarà opportuno che tutti i comuni che fanno parte del PATI Alta Padovana, trattino le zone alla stessa maniera. Non sa se devono essere i comuni di Tombolo e Galliera, perché più o meno uguali, a fare un passo indietro, o se è il Comune di Cittadella e Campo San Martino a fare un passo in avanti verso le zone come erano intese prima; oppure la zonizzazione a tessuto come quella del Comune di Tombolo. Sottolinea, parlando come tecnico che opera nel territorio, che è sgradevole pensare di operare nel territorio in cui lo strumento generale è il medesimo, però poi gli strumenti attuativi, i PI, parlano lingue diverse. Sottolinea che devono esserci delle eccezioni, come sul centro storico di Cittadella.
- Impianti fotovoltaici: il Comune di Tombolo ha fatto una delibera specifica di Giunta qualche anno fa, per la Palude di Onara, all'interno del parco non si possono installare gli impianti fotovoltaici, però fuori dalla palude all'interno della zona Rete natura 2000, si poteva fare l'impianto (fotovoltaico), con la delibera si è andati a normarne l'installazione. Quindi le tematiche specifiche ognuno se le gestisce.
- Sottolinea che l'aiuto che si chiede ai professionisti in questa riunione è per capire dove è meglio andare a parare, quelle che sono le tematiche generali da dover gestire.

**Ing. Simone Bonaldo**

Interviene ponendo l'attenzione sui seguenti punti:

- Impianto fotovoltaico: i comuni del PATI Alta Padovana dovrebbero dare delle linee guida chiare e precise, cioè tutti quanti vorrebbero le energie rinnovabili; però dopo il comune non può dire che non si possono fare impianti



a terra perché la regione dice di no, mentre lo stato dice di sì. Evidenzia la problematica dell'agrifotovoltaico, con la possibilità di conformarsi col decreto Draghi, dare dei criteri in modo che si ha una normativa specifica ragionata, non chiudendo totalmente, ma non aprendo nemmeno come fa lo Stato. Quindi dare delle linee guida che consentono la realizzazione di questi impianti, vista la futura attivazione di tutte le varie comunità energetiche, l'energia deve essere prodotta. Propone essere una distanza di 500 m dalle zone industriali, dove sono presenti aziende produttive e quindi può essere una zona di filtro per evitare di avere una zona impropria.

#### **Arch. De Santis Davide**

Interviene ponendo l'attenzione sui seguenti punti:

- Impianti fotovoltaici: trovare un sistema per agevolare l'installazione sopra i capannoni. Potrebbe essere un'idea applicare lo stesso sistema usato per l'isolamento degli edifici residenziali, dove si incentivava con maggiori volumetrie. Quindi se l'attività ha determinate esigenze, la proposta è di agevolarle per incentivare l'installazione di impianti fotovoltaici sopra le coperture. Trovare una forma per incentivare a fare impianti su edifici industriali esistenti

#### **Francesco Sartori**

Interviene sottolineando che sui nuovi edifici nessuno mette i fotovoltaici. Bisognerebbe obbligare chi costruisce nuovi capannoni. Evidenzia che il problema è che non ci sono le linee, non ci sono le capacità, le infrastrutture che assorbono oggi. Al momento stanno cambiando tutte le linee, i tempi per allacciarsi è di anche 3-4 anni per allacciarsi.

#### **Arch. Zandarin Ranieri**

Interviene ponendo l'attenzione sul seguente punto:

- Evidenzia il fatto che sono passati quindici anni dal primo PATI Alta Padovana, e chiede: se gli aspetti sulla sostenibilità e sul paesaggio sono cambiati secondo i Comuni; è un territorio dove presenta strada, capannoni, senza verde, senza impatto ambientale. Deve esserci una visione globale su cosa succede nel territorio.

#### **Arch Toffanello Gianni**

Interviene ponendo l'attenzione sui seguenti punti:

- Consumo di suolo e deroghe;
- Evidenzia come a livello locale circa il 30% degli edifici residenziali è dismesso, anche lungo le strade. E adesso la gente si avvicina alle zone che presentano servizi, verso il centro.

#### **Ing. Gian Antonio Mazzochin**

Interviene ponendo l'attenzione sul seguente punto:

- Crediti edilizi: il punto debole nel PATI è la trasportabilità dei volumi all'interno del comune. Le frazioni stanno perdendo popolazione. Per cui se si guarda avanti per altri 15 anni, come ha lavorato l'attuale PATI, tendenzialmente le frazioni perderanno ancora interesse edilizio. Per cui l'unico modo è quello di portar via i volumi che non servono più in quella zona e portarli dove la gente la chiede, come potenzialità di crescita. Propone che le aree trasformabili che vengono individuati con il PATI potrebbero essere legate a ricevere volumi.

Ci sono fabbricati a cui hanno tolto il tetto per non pagare l'IMU, e bene o male sono tutti scheletri. Questi volumi, le vecchie stalle che non hanno più significato, li si può gestire pensandoli dal punto di vista di trasformazione industriale.

Se si ha bisogno di volume, si demolisce cubatura non più significativa a livello urbanistico e la si trasforma sul proprio ampliamento, e dà mercato economico.

#### **Arch De Santi Davide**

Interviene ponendo l'attenzione sul seguente punto:

- Crediti edilizi: dare la possibilità a chi ha un edificio esistente, anche residenziale, di poter utilizzare il credito edilizio e quindi agevolare l'intervento. Evidenzia il fatto che si parla esclusivamente di aree di atterraggio, parlando solamente di grandi interventi, di zone grandi puntuali. Dare la possibilità di dare risposta a piccoli interventi, a piccole cubature.



Sistema troppo rigido perché individuare queste aree è una cosa complessa, si deve mettere d'accordo con chi ha questa area con chi ha il volume. Mentre spezzettare questi volumi e dare risposta a più persone probabilmente dà più flessibilità e potrebbe essere maggiormente attuato.

**Arch. Gianni Toffanello**

Interviene sottolineando che nel nostro territorio si hanno dei vuoti urbani, quindi dare la possibilità di andare in adiacenza a zone residenziali o ad aree trasformabili, con strumenti veloci e snelli.

**Ing. Gian Antonio Mazzochin**

Interviene evidenziando che questo problema occorre riportarlo ad un livello superiore rispetto a quello comunale.

**Arch. Simone Toniolo**

Interviene proponendo di individuare molte aree trasformabili dedicate all'atterraggio di volumi, in maniera tale da abbattere il valore di richiesta d'acquisto. Evitando che qualcuno si trovi ad avere un'area che passa a trasformabile grazie a quei volumi.

**Arch. Claudio Zanetti**

Interviene ponendo l'attenzione sui seguenti punti:

- Crediti edilizi: non ho trovato nessuna norma regionale che dica che la cubatura di un insediamento agricolo, la si può recuperare ad uso residenziale. Qualche comune l'ha fatto, ma non ci sono norme regionali su questo. Il nostro PATI è molto indietro sul discorso del credito edilizio, nonostante che abbia sedici anni. Se si intende demolire un fabbricato, non si può imporre di portare la volumetria del credito edilizio in un'area consolidata o in un'area già classificata; perché c'è già la cubatura, lì si va già ad edificare. Il PATI deve dire dove si può portare la cubatura proveniente da un insediamento produttivo o agricolo in zona impropria, quanto volume si può recuperare ai fini residenziali, commerciali, direzioni; il costo relativo. Poi deve essere il libero mercato che chiede all'imprenditore se vende l'area, ma non quando l'ho individuata a livello di PATI, perché se viene individuata a livello di PATI, si dà una regalìa a qualcuno. Quindi si deve lasciare al libero mercato la decisione di dove far atterrare il volume proveniente dal carico edilizio, verrà lasciato nel registro dei crediti edilizi finché non si ha la zona di atterraggio. Si deve individuare se si può o meno spostare tra i vari ambiti, o se li devo tenere all'interno dello stesso ambito territoriale. Perché la zona residenziale è anche in zona agricola, non possiamo dire che in ambito agricolo non c'è ambito residenziale, perché è compatibile con la residenza, soprattutto se si va a recuperare i volumi che sono in quell'area.

**Arch. Gianni Toffanello**

Interviene sottolineando che occorre indicare che si va in adiacenza alle zone residenziali e dove vi sono i servizi.

**Arch. Claudio Zanetti**

Interviene ponendo l'attenzione sui seguenti punti:

- Fasce di rispetto stradale: Il codice della strada è del 1992, son passati 33 anni, i comuni dovrebbero rifare la classificazione delle strade, perché ci troviamo con delle strade vicinali ad uso pubblico (strade private) con 20 metri di rispetto di fascia stradale.
- Vincolo ex Galasso: vi sono delle discrepanze nell'individuazione di tali vincoli a livello di PATI e a livelli di PI. Ci sono delle zone nel cittadellese dove vi sono i corsi d'acqua vincolati, che a livello di PATI, che siano tombinati o che non siano tombinati, sono tutti identificati con fascia di vincolo; mentre a livello di PI dove c'è la tombinatura sparisce il vincolo.
- Crediti edilizi: possibilità di proporre un accordo pubblico – privato, art. 6 oppure l'art. 7 L.R. 11/2004, per recuperare i fabbricati dismessi, o quelli da dismettere o demolire

**Arch. Simone Toniolo**

Interviene ponendo l'attenzione sul seguente punto:

- Alloggi turistico-complementari: definire in maniera migliore lo standard richiesto sul turismo, che attualmente è penalizzante. Come calcolare i parcheggi, le aree di manovra, le dimensioni del parcheggio. Capire se in un parcheggio pubblico fa standard il marciapiede e il verde.



**Arch. Claudio Zanetti**

Evidenzia il bisogno di capire cosa s'intende per "turistico ricettivo".

**Ing. Emanuele Nichele – Dirigente Responsabile del 3° Settore del Comune di Cittadella**

Invita il pubblico a presentare proposte usando il modulo allegato alla PEC o all'invito pubblicato nell'albo pretorio, le quali possono essere presentate o tramite PEC oppure può essere consegnato all'ufficio protocollo. Le proposte possono essere inviate a qualsiasi comune, però conviene inviarle Cittadella va da collettore, da inviarle entro 30 giorni.

Interviene infine un cittadino presente alla riunione, che pone attenzione al problema dei vincoli cimiteriali e delle riduzioni che potevano essere fatte col PRG degli anni '80/'90. Chiede di esaminare la problematica relativa al ripristino delle stesse.

La riunione si chiude alle ore 18:55.



## VERBALE N. 09

- OGGETTO:** Incontro con i tecnici professionisti e le attività produttive del Comune di Tombolo per la presentazione del "Documento Preliminare" ed il "Rapporto Ambientale Preliminare"  
Fase di concertazione per la formazione della Variante generale allo strumento di assetto del territorio intercomunale vigente denominato "P.A.T.I. del Cittadellese"
- DATA:** Giovedì 27 marzo, ore 17:00
- LUOGO:** Sala Consiliare del Municipio di Tombolo, Via Vittorio Veneto n. 16
- PRESENTI:** Sindaco del Comune di Tombolo Arch. Luca Frasson  
Assessore all'Urbanistica del Comune di Tombolo: Geom. Oscar Vighesso  
Resp. Ufficio Tecnico del Comune di Tombolo\_ dott. Stefano Bonaldo  
Progettisti del P.A.T.I. presenti: Arch. Silvano De Nardi – Arch. Elisa De Nardi

Si rileva la presenza di circa 25 cittadini di Tombolo.

Il Sindaco di Tombolo illustra brevemente il tema. Sottolinea l'importanza della pianificazione urbanistica strategica del P.A.T. e si sofferma inoltre sull'importanza della pianificazione intercomunale (P.A.T.I. del Cittadellese), in quanto la stessa permette una visione più organica del territorio (Alta Padovana) in cui è inserito il comune di Tombolo.

Il P.A.T.I., pertanto, diviene uno strumento di pianificazione sovracomunale.

Interviene l'arch. Silvano De Nardi che espone i temi del P.A.T.I. e il loro significato strategico nella pianificazione, presentando il Documento Preliminare ed il Rapporto Ambientale Preliminare adottati dalle amministrazioni del P.A.T.I. e dalla Provincia di Padova in copianificazione.

Seguono diversi interventi, in gran parte focalizzati su proposte operative del P.R.C. (e quindi in parte estranee alle strategie del P.A.T.I.).

Il Sindaco fa presente che chiunque può inoltrare ulteriori proposte, anche in forma scritta, al protocollo del comune. Ricorda che la documentazione relativa al Documento Preliminare ed il Rapporto Ambientale Preliminare è presente e può essere consultato nell'area apposita del sito web del comune.

L'incontro si conclude alle ore 18.15 circa.



## VERBALE N. 10

**OGGETTO:** Incontro con la cittadinanza, i rappresentanti delle associazioni economiche e sociali e i professionisti operanti sul territorio comunale del Comune di Galliera Veneta per la presentazione del "Documento Preliminare" ed il "Rapporto Ambientale Preliminare"

Fase di concertazione per la formazione della Variante generale allo strumento di assetto del territorio intercomunale vigente denominato "P.A.T.I. del Cittadellese"

**DATA:** Giovedì 27 marzo, ore 18.30

**LUOGO:** Sala consiliare del Municipio di Galliera Veneta, in Via Roma n. 174.

**PRESENTI:** Sindaco del Comune di Galliera Veneta Italo Perfetti

Progettisti del P.A.T.I. presenti: Arch. Silvano De Nardi – Arch. Elisa De Nardi

Si rileva la presenza di 5 cittadini di Galliera Veneta.

Nonostante la modesta partecipazione, il Sindaco di Galliera Veneta illustra brevemente il tema. Sottolinea l'importanza della pianificazione urbanistica strategica del P.A.T. e della concertazione. Si sofferma inoltre sul valore della pianificazione intercomunale (P.A.T.I. del Cittadellese), in quanto la stessa permette una visione più organica del territorio (Alta Padovana) in cui è inserito il comune di Galliera Veneta.

Passa la parola all'architetto Silvano De Nardi che espone i temi del P.A.T.I. e il loro significato strategico nella pianificazione, presentando il Documento Preliminare ed il Rapporto Ambientale Preliminare adottati dalle amministrazioni del P.A.T.I. e dalla Provincia di Padova in copianificazione.

Il sindaco apre la discussione. Seguono alcuni (pochi) interventi, in gran parte focalizzati su proposte con valenza operativa del P.R.C. (e quindi in parte estranee alle strategie del P.A.T.I.).

Il Sindaco fa presente che chiunque può inoltrare ulteriori proposte e suggerimenti, anche in forma scritta, al protocollo del comune. Ricorda che la documentazione relativa al Documento Preliminare ed il Rapporto Ambientale Preliminare è presente e può essere consultato nell'area apposita del sito web del comune.

L'incontro si conclude alle ore 19.30 circa.



## VERBALE N. 11

- OGGETTO:** Incontro con la cittadinanza del Comune di Tombolo per la presentazione del "Documento Preliminare" ed il "Rapporto Ambientale Preliminare"
- Fase di concertazione per la formazione della Variante generale allo strumento di assetto del territorio intercomunale vigente denominato "P.A.T.I. del Cittadellese"
- DATA:** Giovedì 27 marzo, ore 20.30
- LUOGO:** Sala Consiliare del Municipio di Tombolo, Via Vittorio Veneto n. 16
- PRESENTI:** Sindaco del Comune di Tombolo Arch. Luca Frasson  
Vice sindaco di Tombolo Vanda Marchetti  
Assessore all'Urbanistica Geom. Oscar Vighesso  
Resp. Ufficio Tecnico del Comune di Tombolo\_ dott. Stefano Bonaldo  
Progettisti del P.A.T.I. presenti: Arch. Silvano De Nardi – Arch. Elisa De Nardi

Si rileva la presenza di circa 15 cittadini di Tombolo.

Il Sindaco di Tombolo illustra brevemente il tema. Sottolinea l'importanza della pianificazione urbanistica strategica del P.A.T. e della concertazione. Si sofferma inoltre sul valore della pianificazione intercomunale (P.A.T.I. del Cittadellese), in quanto la stessa permette una visione più organica del territorio (Alta Padovana) in cui è inserito il comune di Tombolo.

Passa la parola all'architetto Silvano De Nardi che espone i temi del P.A.T.I. e il loro significato strategico nella pianificazione, presentando il Documento Preliminare ed il Rapporto Ambientale Preliminare adottati dalle amministrazioni del P.A.T.I. e dalla Provincia di Padova in copianificazione.

Particolare interesse il tema della viabilità che è stato evidenziato da più di un cittadino presente all'incontro.

La discussione si è concentrata sulla necessità di avere una visione globale e una programmazione sovracomunale condivisa, della viabilità, in relazione e in previsione delle grandi espansioni edilizie realizzate, soprattutto di carattere produttivo.

L'incontro si conclude alle ore 22,00 circa.



## VERBALE N. 10

- OGGETTO:** Incontro con la cittadinanza della frazione di Onara del Comune di Tombolo per la presentazione del "Documento Preliminare" ed il "Rapporto Ambientale Preliminare"  
Fase di concertazione per la formazione della Variante generale allo strumento di assetto del territorio intercomunale vigente denominato "P.A.T.I. del Cittadellese"
- DATA:** Giovedì 3 aprile, ore 20.30
- LUOGO:** Sala ex Poste a Onara, Via Sen. G. Cittadella, n. 26
- PRESENTI:** Sindaco del Comune di Tombolo\_ Arch. Luca Frasson  
Vice sindaco di Tombolo\_ Vanda Marchetti  
Assessore all'Urbanistica\_ Geom. Oscar Vighesso  
Resp. Ufficio Tecnico del Comune di Tombolo dott. Stefano Bonaldo  
Progettisti del P.A.T.I. presenti Arch. Silvano De Nardi – Arch. Elisa De Nardi

Si rileva la presenza di circa 30 cittadini di Tombolo.

Il Sindaco di Tombolo illustra brevemente il tema. Sottolinea l'importanza della pianificazione urbanistica strategica del P.A.T. e della concertazione. Si sofferma inoltre sul valore della pianificazione intercomunale (P.A.T.I. del Cittadellese), in quanto la stessa permette una visione più organica del territorio (Alta Padovana) in cui è inserito il comune di Tombolo.

Passa la parola all'architetto Silvano De Nardi che espone i temi del P.A.T.I. e il loro significato strategico nella pianificazione, presentando il Documento Preliminare ed il Rapporto Ambientale Preliminare adottati dalle amministrazioni del P.A.T.I. e dalla Provincia di Padova in copianificazione.

Particolare interesse ha destato il tema della viabilità relativamente al tracciato della Strada Provinciale n.22 che attraversa il centro di Onara. I cittadini presenti all'incontro hanno prospettato possibili soluzioni viarie che saranno valutate nella fase progettuale del Piano.

L'incontro si conclude alle ore 22.00 circa.



## VERBALE N. 11

**OGGETTO:** Incontro con la cittadinanza per il Comune di Cittadella per la presentazione del "Documento Preliminare" ed il "Rapporto Ambientale Preliminare"

Fase di concertazione per la formazione della Variante generale allo strumento di assetto del territorio intercomunale vigente denominato "P.A.T.I. del Cittadellese"

**DATA:** Martedì 7 aprile, ore 17:00

**LUOGO:** Sala della Torre di Malta in Comune di Cittadella,

**PRESENTI:** il Sindaco del Comune di Cittadella Luca Pierobon.

Il Responsabile dell'ufficio Tecnico del Comune di Cittadella Emanuele Nichele e l'istruttore tecnico del Comune di Cittadella Federica Borsato.

Progettisti del P.A.T.I. presenti: Arch. S. De Nardi, Arch. E. De Nardi

Si veda verbale dettagliato allegato di seguito.



# Comune di Cittadella

*Cittadella Città d'Arte*  
Provincia di Padova



SETTORE 3° - Servizi Tecnici - Urbanistica

## CONCERTAZIONE

### DOCUMENTO PRELIMINARE DEL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO INTERCOMUNALE (Art. 5 L.R. n. 11/2004)

#### VERBALE N. 11 del 09/04/2025

#### INCONTRO CON CITTADINANZA

Il giorno martedì 7 aprile 2025 dalle ore 18:30, a seguito la convocazione giusta note agli atti, si è svolto un incontro presso la Sala Torre di Malta del Comune di Cittadella, via Stradella del Cristo, ai fini della presentazione ed illustrazione dei documenti relativi alla variante al P.A.T.I. "Alta Padovana" ai fini della concertazione prevista ai sensi della D.G.R. 545/2022 e degli articoli 5 e 15 della L.R. 11/2004.

Tali atti consistono nel Documento Preliminare ed il Rapporto Ambientale, sempre preliminare, che sono già stati adottati dai Comuni che compongono il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale, ovvero i Comuni di Cittadella, Galliera Veneta, Tombolo, Campo San Martino e Fontaniva.

Con avviso pubblico n. 621/2025 e con affissione dello stesso in tutto il territorio comunale, è stata invitata la cittadinanza a partecipare all'incontro per la presentazione dello schema di Documento Preliminare e il Rapporto Ambientale Preliminare e ad inviare i propri eventuali apporti collaborativi all'ufficio di coordinamento del P.A.T.I. del Comune di Cittadella, Settore Urbanistica.

Lo scopo dell'incontro è, quindi, di dare avvio al procedimento di confronto e concertazione di cui all'art. 5 della L.R. 23 Aprile 2004 n. 11, in ordine alla definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche contenuti nello schema di Documento Preliminare, nonché alla valutazione di sostenibilità ambientale.

Sono presenti: il Sindaco di Cittadella Luca Pierobon, il Dirigente Responsabile del 3° Settore del Comune di Cittadella Emanuele Nichele, l'arch. Elisa De Nardi, l'arch. Silvano De Nardi, tecnico incarico della redazione della variante, e l'arch. Federica Borsato istruttore tecnico comunale che redige il presente verbale.

## VERBALE

### **Luca Pierobon – Sindaco di Cittadella**

Illustra alla platea le procedure generali che prevedono la concertazione del PATI ed il procedimento che a partire dal 2004 al 2009 ha portato alla redazione del primo PATI Alta Padovana che ora è oggetto della presente variante.

Comunica che sono già stati fatti due incontri uno con gli enti e con le associazioni di categoria, un altro con i tecnici. Con la riunione di oggi si conclude la fase di concertazione, con quest'ultimo incontro voluto fortemente dalla cittadini, che vive in questo territorio.

Il PATI è uno strumento importante che ha sostituito il Piano Regolatore, ha gettato le basi per tutto quello che poi negli anni è stato fatto a livello urbanistico.

Stasera è un'occasione di confronto, di chiarimento, si va a mettere ordine ad un territorio rimanendo in piena linea con quella che è la normativa regionale.

Presenta l'arch. Silvano De Nardi, che ha redatto il primo PATI, e l'ing. Emanuele Nichele, in rappresentanza dell'ufficio tecnico.

### **Ing. Emanuele Nichele – Dirigente Responsabile del 3° Settore del Comune di Cittadella**



Evidenzia che il primo PATI Alta Padovana è stato approvato nel 2009, e quindi essendo passati più di quindici anni, c'è bisogno di fare una revisione per controllare, verificare ed aggiornare alcune tematiche.

Questo percorso è partito un anno fa, dall'esigenza di tutti i comuni che compongono il PATI (Cittadella, Fontaniva, Galliera Veneta, Tombolo e Campo San Martino), di recepire in prima istanza tutta quella programmazione/progettazione urbanistica superiore. Sottolinea che in questi ultimi anni è stato approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), mentre la Regione Veneto ha redatto il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC).

Informa che i cinque Comuni hanno firmato insieme alla Provincia di Padova, un protocollo d'intesa per la co-pianificazione.

L'incarico per la redazione della variante n. 2 al PATI è stato affidato ad un raggruppamento temporaneo di professionisti, composta dall'Arch. De Nardi, colui che ha elaborato il primo PATI, e dall'Arch. Trolese.

Precisa che l'arch. De Nardi illustrerà il Documento Preliminare, che ci guiderà per tutta la progettazione urbanistica che si andrà a pianificare, ed alcuni altri temi in esso contenuti, che nascono proprio per andare ad aggiornare delle problematiche, degli aspetti che dopo quindici anni vanno sicuramente resi più attuali.

### **Arch. Silvano De Nardi**

Inizia evidenziando che l'incontro di questa sera ha un obiettivo, quello della partecipazione dei cittadini alla stesura del nuovo PATI. È una richiesta ai cittadini affinché intervengano, propongono suggerimenti, dicano la loro sulle azioni strategiche del PAT.

Il PATI, Piano di Assetto del Territorio, è stato introdotto con la L.R. 11/2004, ha cambiato le modalità e anche la strutturazione del Piano Regolatore Generale, PRG.

Inizialmente è stata introdotta la Legge nazionale del 1942, ancora vigente. Successivamente è entrata in vigore la L.R. 61/1985, che regolamentò il Piano Regolatore Generale, che veniva redatto dal Comune e approvato dalla Regione.

Con la L.R. 11/2004 si è cambiato questo meccanismo, il PRG è passato a PRC, ed è stato suddiviso in due fasi: il PAT, Piano di Assetto del Territorio, è il Piano strategico, che dà delle linee programmatiche e viene approvato dalla Provincia.

Il P.I., invece, Piano degli Interventi, di competenza esclusiva del Comune, viene redatto basandosi sulle azioni strategiche del PATI.

Questa seconda variante al PATI dovrà considerare anche i cambiamenti a livello legislativo e nazionale che riguardano la pianificazione territoriale: il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento e il Piano di Gestione Rischi Alluvioni.

Le linee più importanti nella redazione del PAT sono:

1. Definire il consumo di suolo, la Regione Veneto, una delle poche a farlo, ha stabilito qual è il consumo di suolo dal 2014 al 2050. Ha definito per ogni Comune una quantità di terreno massima che può essere consumata. Questo comporta la necessità della ristrutturazione e riqualificazione dell'esistente.
2. Ambiti di urbanizzazione consolidata.

Di seguito vengono indicati i punti strategici che devono essere presi in considerazione nella redazione del PATI:

- Telefonia mobile, tralicci, i Comuni hanno la possibilità di limitare l'inserimento di queste strutture sul territorio.
- Sistema commerciale: L.R. 50/2012 dà la possibilità di individuare all'interno dei centri abitati aree per l'inserimento di attività commerciali.
- Deroghe, L.R. n.4/2015 indica che i Comuni possono derogare in alcuni casi alle distanze, altezze, densità. È opportuno che in alcuni ambiti del territorio comunale, nel centro storico, i PUA, siano regolamentate attraverso un meccanismo condiviso da tutti i Comuni, in alcuni ambiti del PAT (non in tutto il territorio).
- Locali destinati a sale da gioco, la Regione Veneto ha fatto due leggi che stabiliscono che le sale da gioco non si possono inserire all'interno delle aree sensibili, quindi vicino a scuole e chiese, ecc. Si cercherà, quindi, di dare una normativa che sia uguale per tutti i comuni del PATI. Cittadella ha già fatto un provvedimento in merito, verrà usato come spunto per poterlo adeguare anche agli altri Comuni.
- Aree inedificabili, L.R. 4/2015, vi è la possibilità di richiedere l'inedificabilità delle aree edificabili.
- Perequazione, DPR 380/01 l'art. 16 parla di almeno il 50% del plus valore conseguente la trasformazione urbanistica dovrebbe essere lasciato all'Ente pubblico. Il DPR 380/01 fa salve le determinazioni degli enti dotati di strumenti diversi, come il PATI. La perequazione potrebbe essere oggetto di quantificazione diversa rispetto a quella del DPR 380/01.
- Fotovoltaico, fonti alternative, possibilità per i Comuni di limitare gli interventi del fotovoltaico nel proprio territorio comunale, compresi i pannelli posizionati a terra



Il Documento Preliminare e il RAPP sono pubblicati in amministrazione trasparente, nel sito del Comune.

Viene data parola ai presenti al fine di formulare delle considerazioni. Intervengono vari cittadini che evidenziano le tematiche riassunte nei seguenti punti di riflessione che potranno essere considerati nella stesura dello strumento di pianificazione:

- Quali e quante e dove saranno le Aree edificabili nel Comune di Cittadella;
- Quando un privato va a trasformare, di conseguenza il Comune ha un 50% di quell'aumento di valore, che viene usato in opere per la comunità. Perché il Comune dovrebbe volere meno del 50%?
- Le strade sono soggette a fascia di rispetto, soprattutto in zona agricola, e la L. 11/2004 le rende inedificabili, e anche gli interventi su questi edifici risultano di difficile attuazione. C'è la possibilità che su questi fabbricati, individuati all'interno di schede, si possano fare degli interventi. Il PATI ha questa possibilità, nel P.I. è possibile facilitare la questione di questi interventi sulle fasce di rispetto stradali, che di fatto bloccano il 30/40% degli edifici esistenti?
- Che tempi si è data l'amministrazione per approvare il PAT e il PI?
- Fra via del Telarolo, la circonvallazione e la via Nuova, in cosa consiste l'intervento di proprietà di Gabrielli? Oltre al campo da calcio, quanti posti auto vengono realizzati?
- Una volta che il P.I. sarà pronto, come viene comunicata la sua approvazione? Dovrebbe essere un attimo ripensato, che il cittadino può anche dire la sua sulla quantità del consumo del suolo, penso solo, per esempio, al progetto depositato di Cà Onorai che veramente la popolazione è stata abbastanza colta di sorpresa penso?
- Viabilità Ciclopedonale rientra nel PATI (all'interno del comune)? Se rientra in che modo? Miglioramento viario, urbano
- Visto l'insediamento del polo logistico volevo capire rispetto al parco e alla palude di Onara, se si è stati attenti o se si è previsto qualcosa, che in tutta quell'area carica dell'acqua possa essere salvaguardata, preservata o fatto qualcosa?

La riunione si chiude alle ore 20:20.



## COMUNE DI CITTADELLA

*Cittadella Città d'Arte*

PROVINCIA DI PADOVA

Proposta N. 971/ 2026

URBANISTICA

OGGETTO: ARTICOLO 5 DELLA LEGGE REGIONALE 23 APRILE 2004, N. 11, CONCERTAZIONE E PARTECIPAZIONE AI FINI DELL'ATTIVAZIONE DEL PROCEDIMENTO DI REDAZIONE E APPROVAZIONE DELLA VARIANTE 2 AL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO INTERCOMUNALE (PATI) DEL "CITTADELLESE" - APPROVAZIONE RELAZIONE CONCLUSIVA SUGLI ESITI DELLA CONCERTAZIONE.

### PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in ordine alla sola regolarità tecnica, dando atto che la presente proposta:

**non comporta** riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Lì, 28/08/2026

IL DIRIGENTE

NICHELE EMANUELE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)





## COMUNE DI CITTADELLA

*Cittadella Città d'Arte*

PROVINCIA DI PADOVA

Proposta N. 971/ 2026

URBANISTICA

OGGETTO: ARTICOLO 5 DELLA LEGGE REGIONALE 23 APRILE 2004, N. 11, CONCERTAZIONE E PARTECIPAZIONE AI FINI DELL'ATTIVAZIONE DEL PROCEDIMENTO DI REDAZIONE E APPROVAZIONE DELLA VARIANTE 2 AL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO INTERCOMUNALE (PATI) DEL "CITTADELLESE" - APPROVAZIONE RELAZIONE CONCLUSIVA SUGLI ESITI DELLA CONCERTAZIONE.

### PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Parere del Responsabile di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile (art. 49, comma 1, D. Lgs 18.08.2000 n. 267, così come sostituito dall'art. 3 del D.L. 174/2012) :

parere FAVOREVOLE

Lì, 31/08/2026

IL DIRIGENTE

MOSELE NICOLA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)